



**P. O. F - LA PROPOSTA FORMATIVA 2011-12
DELL' I.S.A. – LICEO ARTISTICO
“GAETANO BALLARDINI”, FAENZA - ITALIA**

.....

dal “Regolamento sull’ autonomia delle istituzioni scolastiche” D.P.R. n.275/1999

Che cos’è

“...è il documento fondamentale costitutivo dell’ identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ...”(art.3)

Che cosa contiene

**“Esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa...”
“...riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale...”(art.3)**

Per quali scopi

“...garantire ai soggetti coinvolti il successo formativo, coerentemente con l’ esigenza di migliorare l’ efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento ...”(art.3)

.....

Tema della Scuola per il 2011-2012:

“UNA DIDATTICA EFFICACE E CONTEMPORANEA”

MISSION

“Una Scuola di Istruzione artistica che sviluppa la personalità e la creatività individuale, attraverso la conoscenza del mondo dell’Arte e l’attività di Laboratorio, educa alla pratica artistica, alla cultura della Conservazione, all’esercizio della Ricerca e dell’Innovazione, in un costante rapporto con il territorio e la cultura contemporanea”

.....

INDICE

La scuola e la sua storia	pag.	3
Le risorse strutturali	pag.	4
I rapporti dell’Istituto col territorio e bacino di utenza	pag.	4
La politica per la qualità	pag.	5
Istituto d’Arte (I.S.A)	pag.	6
Il nuovo Liceo – Una trasformatzionale epocale dell’Istituto “Ballardini”	pag.	7
Obiettivi disciplinari del primo biennio del Liceo	pag.	9
Attività di sostegno alla didattica	pag.	15
Integrazione alunni disabili	pag.	16
Corsi di Perfezionamento	pag.	18
Regolamenti e statuti	pag.	19
Patto di corresponsabilità educativa	pag.	19
Regolamento per gli studenti	pag.	20
La biblioteca dell’Istituto	pag.	26
Regolamento Viaggi di Istruzione	pag.	27
Regolamento gestione produzione didattica	pag.	29
Regolamento aula computer	pag.	29
Regolamento Corso biennale di Perfezionamento	pag.	31
Carta dei Servizi	pag.	32
Regolamento Festa di Carnevale	pag.	34
Allegati	pag.	34
Allegato 1: Orario di apertura della segreteria	pag.	34
Allegato 2: Criteri di attribuzione voto di comportamento	pag.	35
Allegato 3: Sicurezza	pag.	37
Allegato 4: Istruzioni da seguire in caso di infortunio	pag.	38
Allegato 5: Assenze alunni	pag.	39



LA SCUOLA E LA SUA STORIA

Da ISTITUTO D'ARTE a LICEO ARTISTICO, INDIRIZZO "DESIGN" della CERAMICA

Il Liceo Artistico e Istituto Statale d'Arte per la Ceramica di Faenza, fondato da Gaetano Ballardini nel 1916, opera fin dalle origini nello specifico campo della ceramica.

Sono in esso funzionanti tre tipi di Corso: Liceo Artistico indirizzo Design della ceramica, Maxi-Sperimentale (5 anni con Biennio comune e Triennio di Indirizzo Artistico per la Ceramica, Tecnologico per la Ceramica e Restauro per la Ceramica), Perfezionamento in Arte della Maiolica (due anni post diploma).

Secondo l'evoluzione scolastica in atto, il "Ballardini" si va configurando sempre più come struttura dinamica, aperta al rinnovamento.

La Scuola mira a costruire, per ogni allievo, un percorso didattico che dalla ricerca e dalla analisi dei dati, si sviluppi attraverso la progettazione, per concretizzarsi nei laboratori in un manufatto finito.

La Scuola però non ha più come unico obiettivo la realizzazione dell'opera, del prodotto finito, poiché si sta trasformando oggi nella "Scuola del processo", un luogo inteso come "laboratorio" permanente, in cui l'elaborato, l'oggetto, siano esito di un iter progettuale flessibile e il mezzo con cui dimostrare il raggiungimento di competenze anche trasversali, utilizzabili in ambiti più estesi.

L'obiettivo non è solo quello della preparazione professionale nel settore ceramico, ma soprattutto quello della formazione in senso lato dell'allievo che può liberamente sviluppare e verificare le ipotesi iniziali nate sulla base della sua progettualità e creatività.

A seguito del provvedimento normativo di riordino del sistema di istruzione secondaria superiore, a partire dall'anno scolastico 2010/2011, l'Istituto d'Arte "Ballardini" ha subito una trasformazione epocale in "Liceo artistico", indirizzo "Design". Questo cambiamento è graduale e coinvolge attualmente le classi prime e seconde, per poi estendersi, negli anni a seguire, alle classi successive, ferma restando la prosecuzione ad esaurimento dei percorsi scolastici in atto.

Il percorso liceale ha durata quinquennale e si sviluppa in due periodi biennali e in un quinto anno che completa il percorso disciplinare.

Il primo biennio è finalizzato all'iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle abilità e ad una prima maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale, nonché all'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

Il secondo biennio è finalizzato all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e alla piena maturazione delle competenze acquisite.

Nel quinto anno si perseguirà la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, il completo raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento ed il consolidamento del percorso di orientamento agli studi successivi e all'inserimento nel mondo del lavoro.

Il nuovo percorso liceale si concluderà con un esame di Stato, secondo le vigenti disposizioni sugli esami conclusivi dell'istruzione secondaria superiore.

Al superamento dell'esame di Stato conclusivo del percorso attivato dal Liceo "Ballardini" sarà rilasciato il titolo di "diploma liceale", indicante la **tipologia di liceo e l'indirizzo frequentato**.

Il diploma consentirà l'accesso ad ogni facoltà universitaria e agli istituti di alta formazione artistica, fermo restando il valore del diploma medesimo a tutti gli altri effetti previsti dall'ordinamento giuridico.

Il diploma sarà integrato dalla certificazione delle competenze acquisite dallo studente al termine del percorso liceale.

Ancora oggi è attivo- in orario diurno- il Corso biennale post diploma di Perfezionamento per la Ceramica, istituito con il D.M. 25.07.1980.

LE RISORSE STRUTTURALI

L'Istituto occupa i locali di un palazzo storico e quelli di un complesso edile di più recente costruzione. Nella parte storica si sviluppa su tre piani, mentre nella parte nuova si sviluppa su 5 piani (seminterrato, piano terra, I°, II°, III° piano).

L'Istituto è costituito da:

- Uffici della Direzione e della Amministrazione situati nella parte storica
- una portineria
- un'aula insegnanti
- un' Aula Magna adibita alle riunioni degli insegnanti, alle conferenze e alla proiezione di video.
- una biblioteca
- un' aula fornaci adibita alla cottura della produzione ceramica dell'Istituto
- una palestra
- un' aula per attività di sostegno
- un' aula multimediale e di computer-grafica comprensiva di postazione internet utilizzabile dagli allievi e dai Docenti.
- un laboratorio chimico per le esercitazioni di chimica
- un laboratorio tecnologico adibito alle esercitazioni di formulazione degli impasti, degli smalti e dei colori e alla caratterizzazione tecnologica delle materie e dei prodotti.
- un'aula di foggatura attrezzata con torni, estensori, presse per le esercitazioni di foggatura alle ruote, foggatura per estensione e pressatura.
- un magazzino distinto in magazzino delle materie prime o dei semilavorati e magazzino del finito.
- un magazzino campionario, dove sono raccolti gli oggetti di ceramica prodotti presso l'Istituto nel corso degli anni dalla sua istituzione ad oggi.
- un laboratorio di restauro adibito alle esercitazioni di restauro ceramico e di formatura per il restauro.
- due aule di decorazione adibite alle esercitazioni di decorazione ceramica e all'esecuzione di prove di smalti e colori.
- un'aula di smaltatura con cabine di spruzzatura adibite all'applicazione degli smalti e delle vetrine
- tre aule di progettazione attrezzate ed adibite alle lezioni e alle esercitazioni di disegno geometrico, di disegno stilistico e di progettazione.
- due aule di disegno attrezzate per le esercitazioni di disegno

I RAPPORTI DELL'ISTITUTO COL TERRITORIO e BACINO di UTENZA

L'Istituto ha rapporti più o meno continuativi con Enti che operano nell'ambiente cittadino per poi svolgere proficuamente l'attività didattica soprattutto nei corsi di Perfezionamento .

Questi rapporti sono regolati da opportuni protocolli d'intesa stipulati già da tempo o, in altri casi, sottoscritti volta per volta all'occorrenza.

Per tutti questi rapporti esterni ogni decisione è presa dal Consiglio di Istituto.

La quasi totalità degli iscritti ai Corsi di Scuola Secondaria proviene da Faenza o da zone limitrofe all'Istituto, dalle città in cui hanno sede aziende legate alla ceramica o affini o da zone limitrofe, dato che la città di Faenza è collegata in modo funzionale, tramite treni, autobus di linea, con le altre città del comprensorio romagnolo. Tutto ciò permette una frequenza regolare della scuola senza la necessità di risiedere a Faenza.

Fin dai primi tempi della istituzione della scuola, sia per la sua rinomanza, sia per la specificità ceramica degli insegnamenti impartiti in essa, un discreto numero di allievi provenienti da altre regioni d'Italia e da altri paesi del mondo hanno frequentato questo Istituto. Anche ora, al corso di Perfezionamento, sono iscritti diversi studenti stranieri ed allievi provenienti da altre regioni italiane. Ciò conferma che l'Istituto non è attualmente solo un'espressione delle necessità locali di

formazione ceramica, ma costituisce un punto di riferimento, un luogo d'incontro e di scambio culturale per tutti coloro che si occupano di ceramica, sia a livello nazionale, sia a livello internazionale.

LA POLITICA PER LA QUALITA'

La **Mission** dell'Istituto Statale d'Arte – Liceo Artistico “Ballardini” di Faenza è:

“sviluppare la personalità e la creatività individuale, attraverso la conoscenza del mondo dell'Arte e l'attività di Laboratorio, educare alla pratica artistica, alla cultura della Conservazione, all'esercizio della Ricerca e dell'Innovazione, in un costante rapporto con il territorio e la cultura contemporanea”.

“L'autonomia...si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione, mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alle domande delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo...” (art.1 del *Regolamento per l'attuazione dell'autonomia*).

Nel primo articolo del *Regolamento per l'attuazione dell'autonomia* si sottolinea la necessità di adeguare la scuola ai diversi contesti, al fine di garantire il successo formativo degli studenti. La scuola, dovendo uscire dalla autoreferenzialità, ha dovuto, come primo compito, individuare un proprio modello culturale, indicato, in modo articolato, nel Piano dell'Offerta Formativa. Ma il POF, che costituisce il contratto tra la scuola da una parte e lo studente e la sua famiglia dall'altra, per risultare adeguato, deve essere anche continuamente monitorato. La scuola infatti, deve controllare periodicamente che quanto promesso venga effettivamente prestato e dunque assicurare che i bisogni formativi vengano effettivamente soddisfatti (vision 2000).

Per fare ciò sarà necessario prima di tutto individuare i compiti che la scuola si dà per realizzare il proprio modello culturale (*mission*). In base a questi, si formuleranno questionari e interviste in cui agli operatori della scuola si chiederà di esprimere una valutazione sui diversi servizi come clienti interni e agli studenti e alle loro famiglie si chiederà di esprimere una valutazione sul servizio erogato dalla scuola. Le risposte ai questionari e le interviste ordinate e relazionate, rappresenteranno dati utili per comprendere il grado di soddisfazione degli operatori della scuola, degli studenti e delle loro famiglie (*customer satisfaction*).

Le **linee guida** di tale offerta formativa si possono così sintetizzare:

- 1) attenzione allo studente come persona in formazione, attraverso offerte formative integrate che favoriscano l'inserimento e l'integrazione sociale e culturale nella scuola;
- 2) cura del processo individuale di apprendimento dello studente con verifica dei fattori che possono determinare situazioni di disagio e dispersione scolastica;
- 3) didattica improntata al raggiungimento di una formazione che si traduca in una corretta operatività sia sul piano artistico, tecnico che della conservazione;
- 4) strategie di orientamento inteso come consapevolezza di sé, ricerca della propria identità e promozione dell'autostima;

Gli **Obiettivi** per la Qualità dell'I.S.A. – Liceo Artistico “Ballardini” di Faenza sono:

1. rispondere alle aspettative e ai bisogni del cliente esterno e interno attraverso indagine customer;
2. consolidare e incrementare i rapporti con il territorio con questionari di soddisfazione ed iniziative comuni;
3. realizzare un processo di miglioramento continuo attraverso controlli in itinere dei servizi documentati;
4. aggiornare la Carta dei Servizi;
5. definire le procedure dei Servizi forniti dall'Istituto;
6. definire indicatori per la valutazione dei Servizi.

Le **strategie** per perseguire i predetti obiettivi per la Qualità sono:

1. sensibilizzazione e condivisione delle varie componenti scolastiche;
2. attività di informazione, formazione e comunicazione;
3. mappatura dei servizi erogati;
4. indagine sulla soddisfazione del cliente per individuare i punti deboli e i punti forti;

5. individuazione dei bisogni dei clienti attraverso questionari;
6. monitoraggio delle offerte del territorio;
7. documentazione e formalizzazione dei Servizi erogati.

ISTITUTO D'ARTE (I.S.A)

**CORSO SPERIMENTALE QUINQUENNALE PER IL CONSEGUIMENTO DEL
DIPLOMA DI MATURITA' (AD ESAURIMENTO)**

Il corso di studi sperimentale era nato dall'esigenza di dare uno sviluppo organico agli studi nella direzione del conseguimento del Diploma di Esame di Stato, salvaguardando quegli elementi di operatività, di attenzione alla cultura del settore ceramico e alle risorse del territorio, tipici dell'Istituto d'Arte di Faenza, da tempo acquisiti dalla Scuola sia sul piano didattico che su quello dei rapporti col mondo del lavoro.

Il Corso era costituito da un biennio comune e da un triennio che si articolava negli indirizzi Artistico, Tecnico e del Restauro della ceramica. Attualmente è attivo il triennio, ma ad esaurimento, come già sottolineato.

FINALITA'

Scopo del corso era l'acquisizione da parte degli allievi dei metodi di analisi, degli strumenti di comunicazione, delle capacità progettuali necessarie ad appropriarsi dei contenuti storici, tecnologici ed artistici che stanno alla base dell'attività nel settore ceramico.

Le problematiche affrontate si collocavano pertanto in un ambito di complessità culturale proprio della scuola media superiore ed avevano come riferimento l'attuale sviluppo artistico e tecnologico di una società post-industriale.

PIANO STUDI TRIENNIO									
MATERIE COMUNI	ARTISTICO			TECNICO			RESTAURO		
Italiano	3			3			3		
Storia - Ed. Civica	2			2			2		
Inglese	2			2			2		
Storia dell'Arte	3			3			3		
Educazione Fisica	2			2			2		
Religione	1			1			1		
Matematica	4			4			4		
Fisica	1			1			1		
	18			18			18		
MATERIE DI INDIRIZZO	III	IV	V	III	IV	V	III	IV	V
Educazione alla Visione	4	-	-	4	-	-	4	-	-
Disegno geometrico	3	2	2	3	2	2	3	2	2
Plastica	3	4	4	-	-	-	-	-	-
Progettazione	6	6	6	4	4	4	4	4	4
Tecnologia Ceramica	-	2	2	3	3	3	2	2	2
Laboratorio Tecnologico	-	-	-	4	4	4	-	-	-
Chimica	-	-	-	4	3	3	-	2	2
Decorazione	3	4	4	-	3	3	3	4	4
Formatura	3	4	4	-	3	3	3	3	3
Restauro	-	-	-	-	-	-	3	5	5
TOTALE ORE	40	40	40	40	40	40	40	40	40

INDIRIZZO ARTISTICO PER LA CERAMICA

Il corso deve interpretare da un lato il bisogno di rinnovamento dell'istruzione artistica e dall'altro la necessità di perpetuare i valori tradizionali legati alla figura del ceramista intesa nei suoi aspetti di più alta professionalità.

Lo studente attraverso l'abitudine ad una sperimentazione critica deve acquisire un'adeguata conoscenza delle possibilità e dei limiti offerti dall'uso di tecniche e materiali diversi e degli strumenti metodologici adeguati alla progettazione di oggetti ceramici.

Progettualità e creatività dovranno quindi concorrere alla ricerca di un corretto equilibrio formale.

INDIRIZZO TECNOLOGICO PER LA CERAMICA

Nei corsi ad indirizzo tecnico l'interazione tra le materie è focalizzata sulla conoscenza approfondita dei materiali e dei processi ceramici riferiti alla grande produzione industriale.

In questo contesto la tecnologia ceramica e il laboratorio tecnologico diventano il luogo di formazione e di riferimento multidisciplinare per tutte le materie scientifiche.

INDIRIZZO DEL RESTAURO DELLA CERAMICA

Il corso di restauro prevede la formazione di operatori in grado di affrontare le problematiche relative alla conservazione dei prodotti ceramici sia che provengano da contesti archeologici o da strutture architettoniche, sia che facciano parte di collezioni.

Lo studio delle caratteristiche storico-stilistiche, dei processi tecnologici, dei metodi di indagine analitica sulle principali tipologie del passato e sulle cause delle alterazioni, integrate dalle esercitazioni grafiche e pratiche, consentono una formazione complessiva che trova la sua sintesi nella schedatura dei reperti.

OBIETTIVI FORMATIVI

CONTESTUALIZZARE	Cogliere le relazioni fra elementi diversi, possedere competenze trasversali,
PROGETTARE	Condurre ricerche, analizzare dati, costruire strategie per affrontare problemi, individuare obiettivi e soluzioni. Verificare su modelli. Saper relazionare.
PRODURRE ELABORATI	Conoscere gli strumenti tipici delle discipline di indirizzo, comprese le tecniche informatiche e multimediali. Possedere un corretto metodo di lavoro.
POSSEDERE PERSONALITA'	Dimostrare spirito critico - Offrire soluzioni originali - Possedere creatività

IL NUOVO LICEO

UNA TRASFORMAZIONE EPOCALE DELL' ISTITUTO "BALLARDINI"

IL PROFILO DEL LICEO ARTISTICO "BALLARDINI":

NUOVE PROSPETTIVE PER GLI STUDENTI

Al fine di corrispondere alle esigenze e alle vocazioni della realtà territoriale faentina, il Liceo Artistico "Ballardini" è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici, favorendo l'acquisizione dei metodi specifici della produzione artistica.

Il nuovo percorso liceale vuole contribuire a sviluppare negli studenti del "Ballardini" un atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni e ai problemi, acquisendo conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali.

A conclusione del percorso liceale, gli studenti devono essere in grado di :

- acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita;
- compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline;

- sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui;
- acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni;
- essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione;
- impiegare tecnologie tradizionali e innovative nella ricerca, nella progettazione e nello sviluppo delle proprie potenzialità artistiche.

Per raggiungere questi risultati occorrono il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto.

L'INDIRIZZO DESIGN

L'indirizzo del Liceo Artistico Ballardini è quello del "Design"; questo indirizzo si caratterizza per la presenza di specifici laboratori di design, nei quali gli studenti potranno sviluppare le proprie capacità progettuali ed artistiche.

Tale percorso favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative; fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti.

Ovviamente l'Istituto fa tesoro dell'esperienza e dei saperi di cui è depositario in campo ceramico, inserendo appropriate esercitazioni nei programmi laboratoriali.

Pertanto, gli studenti, a conclusione del percorso di studio ad indirizzo "Design", dovranno:

- 1) conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma;
- 2) avere consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse strategie espressive proprie dei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali;
- 3) saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto –funzionalità -contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione;
- 4) saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale;
- 5) conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate;
- 6) conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma.

L'ORARIO SETTIMANALE E GLI OBIETTIVI DISCIPLINARI

Il Collegio Docenti dell'Istituto "Ballardini", nell'ambito delle possibilità di adattamento previste dall'autonomia scolastica, ha definito per il Liceo Artistico, *Indirizzo Design (della Ceramica)*, il seguente piano orario per il primo e secondo anno del Quinquennio, che modifica in parte il piano orario istituzionale (riportato in allegato a questo documento).

PIANO DEGLI STUDI -		
ORARIO SETTIMANALE	N. ore 1° ANNO	N. Ore 2° ANNO
Lingua e letteratura italiana	4	3
Storia e Geografia	2	3
Matematica e Informatica	3	3
Scienze	2	2
Storia dell'arte	2	3
Inglese	3	2
Laboratorio Artistico	6	5
Educazione Visiva	4	4
Disegno Geometrico	3	3
Discipline Plastiche e scultoree	2	3
Educazione Fisica	2	2

Religione cattolica o Attività Alternative	1	1
Totale settimanale	34	34

OBIETTIVI DISCIPLINARI del I° BIENNIO del LICEO

DISCIPLINA : LINGUA e LETTERATURA ITALIANA

Obiettivi trasversali ed educativi:

L'alunno nel corso del primo biennio dovrà raggiungere i seguenti obiettivi:

- Acquisire le normali regole comportamentali richieste dal contesto sociale, rispettando i ruoli e imparando ad accettare le richieste del docente e a relazionarsi correttamente con compagni diversamente abili e con quelli appartenenti ad altri gruppi nazionali.
- Avere attenzione e concentrazione in classe durante le lezioni e le esercitazioni
- Saper prender appunti e produrre schemi sia dagli appunti che da testi scritti organizzati.
- Acquisire il senso del dovere, studiando e svolgendo i compiti con regolarità
- Acquisire consapevolezza delle finalità del corso di studi intrapreso
- Acquisire un metodo di studio adeguato al proprio stile di apprendimento
- Saper utilizzare in modo corretto e adeguato alle circostanze ambientali i codici comunicativi in relazione al referente e al ricevente del messaggio
- Saper utilizzare i linguaggi specifici in relazione al contesto e al referente

Obiettivi specifici di apprendimento / conoscenze

- Colmare le lacune di tipo linguistico, sia di ordine ortografico sia di ordine morfologico e sintattico
- Ampliare il lessico, formando un bagaglio lessicale adeguato ad esprimersi correttamente in diverse situazioni comunicative.
- Conoscere e usare i linguaggi specifici delle diverse discipline
- Conoscere i testi narrativi, espositivi, argomentativi e poetici
- Conoscere le tecniche per l'analisi dei testi letterari e argomentativi
- Conoscere i generi letterari
- Conoscere le principali opere della tradizione classica, europea ed italiana
- Conoscere le origini della lingua italiana

Obiettivi didattici: capacità' / abilità'- competenze

- Saper usare la lingua italiana in modo corretto per esporre e argomentare all'orale, scegliendo il registro adeguato alla situazione e all'obiettivo della comunicazione
- Saper analizzare i testi narrativi, espositivi, argomentativi e poetici, prerequisito indispensabile per affrontare gli argomenti letterari, storici e filosofici del secondo biennio
- Saper comprendere i testi narrativi, espositivi, argomentativi e poetici, prerequisito indispensabile per affrontare gli argomenti letterari, storici e filosofici del secondo biennio
- Saper sintetizzare un testo narrativo, espositivo, argomentativo
- Saper scrivere in modo corretto e scorrevole, utilizzando lessico e registro adeguato per esporre le conoscenze acquisite.
- Saper scrivere un testo espositivo corretto e coeso, seguendo uno schema logico, con proprietà di linguaggio
- Saper scrivere un testo argomentativo coeso, seguendo uno schema logico, utilizzando le tecniche acquisite, un linguaggio scorrevole, un lessico adeguato allo scopo comunicativo
- Saper rispondere in modo pertinente alle domande sia allo scritto che all'orale

DISCIPLINA: STORIA E GEOGRAFIA

Obiettivi trasversali ed educativi

L'alunno nel corso del primo biennio dovrà raggiungere i seguenti obiettivi:

- Acquisire le normali regole comportamentali richieste dal contesto sociale, rispettando i ruoli e imparando ad accettare le richieste del docente e a relazionarsi correttamente con compagni diversamente abili e con quelli appartenenti ad altri gruppi nazionali.
- Avere attenzione e concentrazione in classe durante le lezioni e le esercitazioni

- Saper prender appunti e produrre schemi sia dagli appunti che da testi scritti organizzati.
- Acquisire il senso del dovere, studiando e svolgendo i compiti con regolarità
- Acquisire consapevolezza delle finalità del corso di studi intrapreso
- Acquisire un metodo di studio adeguato al proprio stile di apprendimento
- Saper utilizzare in modo corretto e adeguato alle circostanze ambientali i codici comunicativi in relazione al referente e al ricevente del messaggio.
- Saper utilizzare il codice linguistico, utilizzando i linguaggi specifici in relazione al contesto e al referente.

Obiettivi specifici di apprendimento / conoscenze

- Distinguere la storia dalla storiografia
- Collocare gli eventi nel tempo e nello spazio secondo una corretta dimensione cronologica e spaziale
- Conoscere gli elementi di continuità e discontinuità nelle civiltà antiche e medievali
- Conoscere i sistemi politici e istituzionali delle civiltà antiche e medievali
- Conoscere le culture e le religioni delle civiltà antiche e medievali
- Conoscere le coordinate spaziali
- Mettere in relazione le condizioni ambientali con gli eventi geopolitici e con le situazioni socioeconomiche e culturali
- Conoscere i lessici specifici della storia e della geografia

Obiettivi didattici: capacità' / abilità' - competenze

1. Saper leggere e valutare adeguatamente le fonti
2. Saper comprendere il processo storico e gli elementi di continuità e di discontinuità
3. Saper confrontare le istituzioni, i sistemi socioeconomici e politici
4. Saper individuare i caratteri specifici, gli aspetti culturali e artistici delle civiltà
5. Saper contestualizzare le civiltà nel loro ambiente geografico
6. Saper mettere in relazione il passato con le problematiche geopolitiche, economico sociali attuali
7. Considerare le problematiche attuali come risultato di fattori ambientali, culturali e politici
8. Saper utilizzare cartine geografiche e storiche, saper leggere grafici di vario genere.
9. Saper utilizzare il lessico specifico della storia e della geografia
10. Saper rispondere in modo pertinente alle domande.

DISCIPLINA: MATEMATICA E INFORMATICA

Obiettivi generali:

- promuovere le facoltà sia intuitive sia logiche
- utilizzare consapevolmente tecniche e strumenti di calcolo
- acquisire e comprendere processi di astrazione e formalizzazione
- acquisire precisione e chiarezza espressiva
- comprendere il valore dei procedimenti deduttivi e di calcolo
- saper affrontare situazioni problematiche di varia natura, scegliendo le strategie di approccio migliori
- sviluppare l'intuizione geometrica nel piano
- acquisire una corretta terminologia geometrica
- acquisire la consapevolezza del ruolo insostituibile del rigore logico e linguistico nella conoscenza matematica e scientifica

Obiettivi specifici:

- elaborare e risolvere problemi in maniera chiara e precisa
- utilizzare consapevolmente i metodi di calcolo studiati per risolvere situazioni problematiche di varia natura
- saper prendere appunti ed eseguire schemi guidati che sintetizzino gli argomenti trattati
- produrre test scritti e questionari
- migliorare le capacità espressive utilizzando il linguaggio specifico della disciplina

DISCIPLINA: SCIENZE

Obiettivi generali

Nel primo biennio lo studente affronterà lo studio delle scienze della natura, in particolare delle discipline: scienze della terra e della chimica (nella classe prima) e della biologia (nella classe seconda).

Queste diverse aree disciplinari sono caratterizzate da concetti e da metodi di indagine propri, ma si basano tutte sulla stessa strategia dell'indagine scientifica il METODO SCIENTIFICO SPERIMENTALE che fa riferimento anche alla dimensione dell'"osservazione e sperimentazione".

L'acquisizione di questo metodo, unitamente al possesso dei contenuti disciplinari fondamentali, costituisce l'aspetto formativo ed orientativo dell'apprendimento-insegnamento delle scienze e questo è il contributo specifico che il sapere scientifico può dare all'acquisizione di "strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà".

Nel primo biennio pertanto prevale un approccio di tipo fenomenologico e osservativo - descrittivo. Tale approccio va rispettato perché è adeguato alle capacità di comprensione degli studenti.

Al termine del percorso del primo biennio liceale lo studente deve essere in grado

nelle conoscenze di:

- possedere le conoscenze disciplinari fondamentali.
- conoscere a livello elementare le metodologie tipiche di indagine delle scienze della natura.

nelle competenze di:

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale.
- Saper effettuare semplici connessioni logiche;
- Riconoscere stabilire relazioni elementari;
- Classificare;
- Riconoscere nelle situazioni della vita reale aspetti collegati alle conoscenze acquisite, anche per porsi in modo critico e consapevole di fronte ai temi di carattere scientifico e tecnologico

Obiettivi specifici di apprendimento

- **Chimica**
 - Osservare e descrivere fenomeni e reazioni semplici con riferimento anche a esempi tratti dalla vita quotidiana.
 - Conoscere gli stati di aggregazione della materia e relative trasformazioni.
 - Classificare la materia nelle forme in cui essa appare.
 - Conoscere le leggi fondamentali e principali modelli atomici.
- **Scienze della terra**
 - Conoscere e approfondire i contenuti già in precedenza acquisiti, ampliando ed approfondendo il quadro esplicativo dei moti della terra e conseguenze.
 - Studiare le strutture e i fenomeni che avvengono sulla superficie della terra approfondendo in particolare quelli presenti nella realtà locale.
 - Riconoscere gli elementi nella tavola periodica e prevederne il comportamento chimico.
 - Elementi di nomenclatura.
- **Biologia**
 - Riprendere aspetti di carattere osservativo riferiti alla biosfera facendo riferimento all'ambiente come sistema complesso (ecologia) e alla varietà di forme con cui si presentano nell'ambiente (biodiversità) con riferimento anche alle modificazioni ambientali di origine antropica;
 - Riconoscere nella diversità delle forme viventi l'organizzazione a livelli gerarchici e le caratteristiche unitarie della vita (teoria cellulare, cenni alle macromolecole biologiche)
 - Conoscere in termini essenziali la anatomia e fisiologia del corpo umano per adottare uno stile di vita sano

DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE

Finalità

L'insegnamento di Storia dell'arte nel Liceo Statale d'arte si propone le seguenti finalità:

- fornire gli strumenti necessari e le competenze adeguate a comprendere la complessità dell'opera d'arte nelle sue dimensioni storico-culturale ed estetica;
- educare alla conoscenza e al rispetto del patrimonio artistico nelle sue molteplici espressioni;
- sviluppare la dimensione estetica e critica abituando a cogliere le relazioni esistenti tra realtà artistiche e aree culturali diverse;
- potenziare le capacità di raccordo con altri ambiti disciplinari (storico-letterario, scientifico, tecnologico).

Obiettivi del biennio

Al termine del biennio lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di:

- analizzare, comprendere e valutare una varietà di opere considerate nella loro complessità e nella diversità delle realizzazioni;
- riconoscere ed analizzare le caratteristiche tecniche e strutturali di un'opera, individuarne i significati;
- identificare i contenuti e modi della raffigurazione e i loro usi convenzionalmente codificati;
- comprendere le relazioni che le opere hanno con il loro contesto, considerando l'autore e l'eventuale corrente artistica, la destinazione e le funzioni, il rapporto con il pubblico e la committenza;
- riconoscere i rapporti che l'opera può avere con altri ambiti della cultura;
- esprimere, alla luce di tutte le analisi di eventuali confronti, un giudizio personale sui significati e sulle specifiche qualità dell'opera;
- comprendere ed utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica dell'ambito artistico.

Obiettivi specifici

- saper guardare con attenzione, sviluppando la capacità di concentrazione;
- saper leggere e decodificare un'immagine riconoscendone gli elementi essenziali;
- saper collocare un prodotto artistico nel suo complesso storico-culturale;
- essere in grado di utilizzare il linguaggio specifico della disciplina.

DISCIPLINA : INGLESE

Finalità dell'insegnamento della lingua straniera

La lingua straniera favorisce l'acquisizione di strumenti per un confronto diretto e continuo tra la propria e le altre culture, sviluppando nello studente la capacità di comprendere e accettare la diversità intesa come varietà e ricchezza di apporti da affiancare alla propria cultura.

- L'insegnamento della lingua straniera si articolerà in modo da favorire:
- Una formazione umana, sociale e culturale che, attraverso il contatto con altre realtà, sviluppi un atteggiamento interculturale, cioè una visione del mondo ampia, articolata e priva di pregiudizi;
- lo sviluppo delle modalità generali del pensiero attraverso la riflessione sul linguaggio,
- l'acquisizione di una competenza comunicativa che permetta di servirsi della lingua in modo adeguato al contesto;
- la riflessione sulla propria lingua e sulla propria cultura attraverso l'analisi comparativa con altre lingue e culture.

Obiettivi generali della disciplina

La lingua straniera intesa come strumento di comunicazione costituirà un momento fondamentale nel potenziamento delle capacità comunicative dello studente. L'acquisizione della competenza comunicativa avverrà tramite lo sviluppo graduale delle quattro abilità di base nel rispetto delle priorità d'uso: verranno quindi sviluppate principalmente la capacità di comprendere e la capacità di esprimersi in maniera corretta e adeguata alla situazione e, solo in un secondo momento, si svilupperanno la capacità di comprendere un testo scritto, analizzandolo a livelli progressivi, e la capacità di produrre testi, corretti da un punto di vista grafico, lessicale e morfo-sintattico.

Obiettivi specifici:

Al termine del biennio lo studente dovrà aver acquisito una **competenza** comunicativo -relazionale che lo metta in grado di:

- comprendere messaggi orali di carattere generale, finalizzati ad usi diversi ed esprimersi a velocità normale, cogliendo la situazione, l'argomento e gli elementi essenziali del discorso
- esprimersi su argomenti di carattere generale in modo appropriato e adeguato al contesto e alla situazione, ad una velocità quasi normale, con pronuncia e intonazione comprensibili, pur se non sempre corretto dal punto di vista formale.
- comprendere testi scritti per usi diversi cogliendone lo scopo e il significato globale e le informazioni specifiche, sapendo ricavare anche, in un contesto noto, il significato di elementi non ancora conosciuti;
- produrre semplici testi scritti, dapprima su traccia e successivamente in modo autonomo, di tipo produttivo, descrittivo, narrativo con un accettabile livello di efficacia comunicativa nonostante interferenze da altre lingue.

Inoltre lo studente sarà in grado di:

- riflettere sulla lingua, a diversi livelli, partendo dai testi e sistematizzare, sulla base delle osservazioni, strutture e meccanismi individuati.
- cogliere nel confronto con l'italiano, gli elementi culturali specifici impliciti nella lingua o da essa veicolati.

DISCIPLINA: EDUCAZIONE FISICA

Obiettivi educativi

- Ascoltare, comprendere e analizzare i messaggi verbali
- Rispondere adeguatamente alle domande scritte e orali
- Discutere ordinatamente esponendo la propria opinione
- Adottare comportamenti corretti e dispositivi di sicurezza
- Discutere ordinatamente esponendo la propria opinione
- Adottare comportamenti corretti e dispositivi di sicurezza e di protezione individuale in palestra
- Saper riconoscere la funzione Educativa dell'Educazione Fisica e dello sport
- Comprendere i rapporti tra Educazione Fisica e Gioco e tra Educazione Fisica e Sport
- Saper comunicare con il linguaggio del corpo
- Saper percepire il proprio corpo e educare ad una corretta postura
- Sapersi orientare nello spazio e nel tempo
- Saper utilizzare una formazione di base

DISCIPLINA: RELIGIONE

Obiettivi educativi/didattici

- Confrontare aspetti della propria identità con modelli di vita cristiana
- Individuare la specificità della salvezza cristiana e confrontarla con quella di altre religioni
- Analizzare nell'Antico e nel Nuovo Testamento le tematiche preminenti, i personaggi più significativi, la figura di Maria
- Individuare in Gesù Cristo i tratti fondamentali della rivelazione di Dio, fonte della vita e dell'amore, ricco di misericordia
- Cogliere le caratteristiche dell'uomo come persona nella Bibbia e nella riflessione dei cristiani dei primi secoli
- Riconoscere lo sviluppo della presenza della Chiesa nella società e nella cultura: dall'origine fino al medio evo
- Confrontare la novità della proposta cristiana con scelte personali e sociali presenti nel tempo
- Cogliere i significati originari dei segni, dei simboli e delle principali professioni cristiane di fede
- Riconoscere l'importanza e il significato dei sacramenti per l'inizio, lo sviluppo e la ripresa della vita cristiana
- Riconoscere i criteri e i segni di appartenenza ad un gruppo di persone, ad una comunità sociale e quelli di appartenenza alla Chiesa
- Comprendere il significato cristiano della coscienza e la sua funzione per l'agire umano
- Specificare l'interpretazione della vita e del tempo nel cristianesimo, confrontandola con quella di altre religioni

DISCIPLINA: DISEGNO GEOMETRICO

Obiettivi

- . Conoscenza delle principali costruzioni geometriche piane
- . Risolvere problemi grafici utilizzando correttamente gli strumenti tecnici
- . Conoscere i fondamenti teorici e le regole pratiche delle proiezioni ortogonali
- . Saper applicare il metodo delle proiezioni ortogonali nella soluzione di specifici problemi di rappresentazione
- . Conoscere le regole di rappresentazione di alcuni tipi di proiezioni assonometriche.
- . Conoscere i diversi tipi di assonometria in funzione degli scopi dei disegni.

DISCIPLINA: EDUCAZIONE VISIVA

Obiettivi:

- Raggiungere, attraverso esercitazioni progressive, la capacità di osservare e analizzare l'immagine al fine di costruire una propria capacità compositiva. Grammatica della visione e conoscenze compositive sono necessarie per affrontare i programmi progettuali del triennio successivo.
- Saper essere autonomi sia nei processi fruitivi sia in quelli produttivi, saper essere critici, offrire soluzioni originali
- Conoscere, riconoscere e sapersi esprimere attraverso l'uso del colore

Progetto di lavoro:

- GRAMMATICA DELLA VISIONE: Campo visivo, Rapporto Figura – Sfondo, leggi della configurazione partendo dalla configurazione delle forme in natura, costanza percettiva, profondità, Illusioni ottiche, sinestesie.
- STRUTTURA DELL'IMMAGINE: Superficie (visione e movimento, qualità materiche, texture), Linea, Forma (simmetria, modularità, sezione aurea, stilizzazioni e valori espressivi), Colore (dagli aspetti fisici ai significati), Spazio (prospettive, aperture spaziali, assonometrie), Luce e Ombre, Analisi del dipinto.
- ESERCITAZIONI DI COPIE DAL VERO: tecniche grafiche idonee
- RAPPRESENTAZIONE GRAFICA PITTORICA: Tecniche grafico pittoriche, figura umana e anatomia artistica, programmi di Computer Grafica

DISCIPLINA: DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE

Obiettivi:

- Durante il biennio, attraverso l'elaborazione di manufatti eseguiti in staccato, in bassorilievo, in altorilievo e a tutto tondo di piccola dimensione e semplici (in argilla, cera, plastilina, gesso, etc.) si affronterà la genesi della forma plastico-scultorea tramite l'esercizio dell'osservazione, lo studio dei parametri visivi e plastico-spaziali, l'analisi dei rapporti: spazio/forma, figura/fondo, pieno/vuoto, segno/traccia, positivo/negativo, etc., secondo i principi della composizione.
- Una volta acquisite le conoscenze essenziali relative ai sistemi di rappresentazione (a mano libera o guidata, dal vero o da immagine, ingrandimento o riduzione, etc.) occorrerà condurre lo studente al pieno possesso delle tecniche principali di restituzione plastico-scultorea e all'acquisizione dell'autonomia operativa, analizzando ed elaborando figure geometriche, fitomorfe, zoomorfe, antropomorfe. Sarà pertanto necessario prestare attenzione alle principali teorie della proporzione e congiuntamente alle discipline grafico-pittoriche, ai contenuti principali dell'anatomia umana e della percezione visiva.
- Lo svolgimento del programma comprenderà anche l'uso delle tecniche di base per la conservazione o la riproduzione del manufatto modellato sia "dirette" come la terracotta (svuotamento, essiccamento, cottura) sia "indirette" come lo stampo a forma persa in gesso o a "buona forma", a tasselli o in gomma.
- Similmente alle sculture realizzate con argilla, gesso, plastilina si intende eseguire anche opere con "pietra leccese" o con legno (scultura a taglio diretto). Infine anziché realizzare sculture in gesso con la tecnica della forma persa si possono ottenere copie in cemento colorato e addizionato di graniglie così da imitare materiali lapidei e che può essere levigato come il marmo.
- E' indispensabile prevedere, lungo il biennio, l'uso di mezzi fotografici e multimediali per l'archiviazione degli elaborati e la ricerca di fonti
- E' bene infine che lo studente sia in grado di comprendere fin dai primi anni di corso la funzione dello schizzo, del bozzetto, del modello e della formatura nell'elaborazione di un manufatto plastico-scultoreo, nonché cogliere il valore culturale di questo linguaggio.

LABORATORIO ARTISTICO

Finalità

Il laboratorio artistico è un contenitore di insegnamenti con funzione orientativa verso l'indirizzo attivo dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare nell'arco del primo biennio. E' necessario quindi anticipare le procedure e le tecniche laboratoriali essenziali relative all'indirizzo.

Il laboratorio artistico potrà essere utilizzato anche per insegnamenti mirati all'approfondimento tematico di determinate tecniche artistiche trasversali.

Nell'arco del biennio, attraverso l'elaborazione di manufatti – da modello o progettati – inerenti all'ambito artistico specifico, lo studente affronterà i vari procedimenti operativi e svilupperà la conoscenza dei materiali, delle tecniche e delle tecnologie relative all'ambito che caratterizza il laboratorio. Occorrerà inoltre che lo studente acquisisca alcune competenze di base trasversali alle attività laboratoriali e alle procedure progettuali: ordine, spazi, tempi, autonomia operativa, proprietà dei materiali, corretto utilizzo degli strumenti e delle tecnologie, uso appropriato del linguaggio tecnico.

Obiettivi generali

- Saper estrapolare dalla moltitudine delle cose il particolare utile per la realizzazione dell'opera richiesta
- Saper costruire equilibri formali, riconoscere la differenza tra forma autonoma e forma modulare per concepire differenti visioni spaziali.

- Intendere il rapporto funzione / forma / funzionalità.
- Imparare individualmente ad organizzare un lavoro di ricerca attraverso un iter progettuale. Imparare ad organizzare un lavoro d'equipe.
- Saper costruire un iter progettuale corretto e completo di dati tecnici basilari per ottenere una ricerca individuale
- Saper rappresentare graficamente in modo semplice e chiaro un'idea.
- Dimostrare di saper affrontare con logica ogni tappa delle fasi progettuali dimostrando di avere senso organizzativo e capacità intuitive.
- Saper identificare le varie tecniche relative alla lavorazione ceramica.
- Saper costruire relazioni tra materiali ceramici e tematiche progettuali.
- Saper riconoscere le differenti problematiche da affrontare durante l'iter progettuale.
- Saper costruire rapporti tra materiali ceramici e materiali di differente natura utili per una ricerca nel settore del design
- Dimostrare di avere acquisito capacità manuali relative alle tecniche grafiche sapendo usare gli strumenti fondamentali.
- Dimostrare di possedere capacità manuali anche nella realizzazione di prototipi eseguiti nei laboratori.
- Dimostrare di avere inteso il rapporto tra manualità e intuizione nell'organizzazione del lavoro progettuale.

LE DISCIPLINE DECORAZIONE e PROGETTAZIONE formano il laboratorio artistico con voto unico in pagella

DISCIPLINA : DECORAZIONE

Obiettivi specifici

Il primo biennio sarà rivolto prevalentemente alla conoscenza e all'uso dei materiali, delle tecniche e degli strumenti tradizionali utilizzati nella produzione ceramica, all'uso appropriato della terminologia tecnica essenziale e soprattutto alla comprensione e all'applicazione dei principi che regolano la costruzione della decorazione attraverso le esercitazioni. Lo studente dovrà inoltre acquisire le metodologie appropriate, essere in grado di organizzare i tempi e il proprio spazio di lavoro in maniera adeguata ed essere consapevole che il disegno e la pittura sono linguaggi che richiedono rigore tecnico ed esercizio mentale.

DISCIPLINA: PROGETTAZIONE

Obiettivi specifici

Lo studente deve acquisire gli elementi di base del disegno per poter avere le conoscenze da impiegare per la progettazione di oggetti.

Si va dall'utilizzo degli strumenti tradizionali (matite, pastelli, squadre, altri) alla conoscenza degli strumenti di rappresentazione (proiezioni ortogonali, assonometrie), per giungere alla creazione dei prototipi.

La realizzazione di questi avviene attraverso la conoscenza di base dei materiali utilizzati e una sperimentazione di pratiche di modellistica-formatura e tecniche decorative.

L'approccio ai materiali comprende la loro classificazione e la caratterizzazione delle materie prime fondamentali. Lo studio dei materiali ceramici riveste un ruolo di particolare importanza.

L'aspetto della riproducibilità e della modellistica degli oggetti presi in considerazione, nonché gli aspetti pratici e di fattibilità degli stessi saranno rapportati alle tecnologie di realizzazione e all'uso al quale verrebbero destinati.

L'aspetto decorativo si esprime principalmente attraverso la conoscenza di varie tecniche tra le quali l'utilizzo del pennello con colori su smalto e la tecnica del graffito e completano la sperimentazione le varie tecniche di smaltatura.

ATTIVITA' DI SOSTEGNO ALLA DIDATTICA

LE ATTIVITA' DI RECUPERO

Il recupero è uno dei momenti significativi dell'attività didattica ed è compito del singolo insegnante e del Consiglio di classe scegliere la forma di recupero più idonea ad ogni caso. Ogni docente attua interventi di recupero, sia in itinere sia al termine del primo quadrimestre, quando le valutazioni evidenziano le difficoltà pregresse o i contenuti non compresi. I corsi di recupero si attuano, ovviamente, in itinere e su richiesta, concordando con i docenti coinvolti, in orario pomeridiano.

Per gli alunni con i giudizi sospesi alla fine dell'anno scolastico sono previsti corsi estivi.

(v. punto C)

A. Corsi di recupero in itinere

Obiettivi

- Recuperare le lacune pregresse, portando gli alunni almeno al livello di sufficienza
- Motivare gli alunni allo studio
- Far acquisire un più efficace metodo di studio
- Rendere consapevoli gli alunni della gradualità dei processi di apprendimento
- Migliorare l'autostima

B. Corsi di recupero pomeridiani

Obiettivi

- Recuperare le lacune su argomenti specifici
- Calibrare sull'alunno strategie didattiche e di apprendimento personalizzate
- Stimolare nello studente l'autovalutazione e l'assunzione di responsabilità
- Promuovere la partecipazione dell'alunno al processo di apprendimento

C. Corsi di recupero estivi

Gli alunni **con giudizio sospeso** devono frequentare i Corsi di recupero estivi o effettuare un recupero autonomo. Le famiglie devono scegliere la modalità del recupero con comunicazione scritta alla scuola.

I Corsi di recupero si effettuano per tre settimane – dalla fine di giugno (dopo gli scritti dell'Esame di Stato) alla metà di luglio- e negli ultimi giorni di agosto, in base alla disponibilità dei docenti.

Le prove di verifica, che si effettuano nei **primi giorni di settembre**, sono predisposte dal docente curricolare e per Italiano, Matematica e Inglese sono previste prove scritte e orali.

Il risultato negativo impedisce il passaggio all'anno successivo.

Obiettivi

- Recuperare le lacune su argomenti specifici
- Raggiungere le competenze non ancora acquisite
- Andare incontro alle esigenze delle famiglie, sostituendo, dove possibile, le forme di recupero privato
-

INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DISABILI

L'Istituto Ballardini affronta da tempo la tematica relativa all'inserimento degli alunni diversamente abili nel proprio interno. Tuttavia sulla base delle nuove esigenze e in relazione ai contatti con l'esterno che si rivelano sempre più efficaci e significativi, vengono organizzati ogni anno linee di intervento, progetti sempre più innovativi e vicini ai bisogni dei singoli allievi in difficoltà anche utilizzando risorse interne ed esterne all'Istituto. Tra i progetti principali che hanno portato alla nascita di buone prassi all'interno dell'Istituto possiamo citare il progetto in rete "Tutor per amico", il progetto "Scuola a Scuola", il progetto "Alternanza Scuola Lavoro", il progetto "Classi Aperte e *cooperative learning*", il progetto "Creo con la mia multimedialità", il progetto "CreArte", il progetto "ArteMate"; progetti pianificati ad hoc al fine di valorizzare i punti di forza degli alunni, usando l'arte come mezzo di apprendimento ("CucinArte e *foodesign*", "MusicArte e il ritmo", "L'ArteModa e CreaGioello", "L'Arte Terapia"...)

L'Arte ha molte anime, una di queste è quella terapeutica, non dimentichiamo che l'espressione artistica è uno strumento formidabile per indagare l'animo umano. Attraverso le loro opere i ragazzi esprimono le loro emozioni, gli stati d'animo, i desideri più nascosti; è un modo di dare forme e colore ai loro fantasmi, alle loro paure e, in un certo senso, liberarsene.

Sulla base di queste premesse l'istituto ha costituito nel proprio interno due gruppi di lavoro:

la Commissione Tecnica di Istituto formata da tutti i docenti specializzati nel sostegno con lo scopo di analizzare le singole situazioni, individuare e strutturare i vari progetti, monitorare sistematicamente le diverse situazioni. Tale commissione si attiva ogni 15 giorni.

il Gruppo H di Istituto, (ai sensi dell'art.15 comma 2 legge 104/92) formato da:

- ✓ dirigente Scolastico o vicepresidente
- ✓ insegnanti di sostegno
- ✓ insegnanti curricolari
- ✓ referente AUSL
- ✓ collaboratore scolastico
- ✓ genitore
- ✓ studente

Tale commissione ha il compito di analizzare e valutare le scelte individuate dal gruppo tecnico, eventualmente individuare soluzioni alternative, monitorare i singoli progetti e affrontare nuove situazioni critiche.

La commissione inoltre individua nel proprio interno le figure referenti per le diverse attività. Tale commissione si attiva formalmente una volta ogni 2 mesi e per motivi straordinari tutte le volte che viene individuata una situazione critica. Si può quindi affermare che **l'integrazione degli alunni diversamente abili** è funzione di tutto il corpo docente e non docente, ma è comunque fortemente legata alle due commissioni.

Le commissioni si attivano per:

1. Sviluppare i contatti con le scuole di provenienza e con l'AUSL
2. Relazionare e programmare con le famiglie degli alunni diversamente abili
3. Relazionare e programmare con il Consiglio di Classe per favorire il percorso dell'allievo, individuando eventualmente percorsi integrati tra le diverse classi curriculari ed i perfezionamenti
4. Definire i traguardi generali che devono raggiungere i singoli alunni per la successiva formulazione del PEI
5. Favorire i progetti di vita dei singoli alunni
6. Sensibilizzare i docenti e la scolaresca al disagio, favorire la collaborazione
7. Collaborare con gli enti territoriali per favorire progetti integrati ed orientamento
8. Verificare e monitorare gli interventi programmati e predisporre eventuali modifiche
9. Operare con gli istituti del territorio in rete
- 10.

Per favorire la continuità educativa e didattica e facilitare il pieno inserimento nella classe dell'alunno diversamente abile, alla luce dell'esperienza accumulata dal Gruppo H della scuola, ci siamo resi conto della necessità di pianificare e progettare per tempo l'inserimento scolastico dei suddetti alunni, i quali spesso hanno difficoltà con le sole risorse personali a gestire l'ansia collegata al cambiamento. Inoltre anche i docenti di sostegno hanno la necessità di una conoscenza più diretta e pragmatica delle problematiche legate alle varie patologie, per pianificare e progettare interventi da attuare già nei primi giorni di scuola e gestire le prime e più delicate fasi del progetto educativo con maggiore competenza.

E' da queste premesse che sono nati il progetto "FuturArte" e il progetto "Orientamento guidato".

FuturArte

Questo progetto, rivolto alle Scuole Medie inferiori, nasce dall'esigenza di creare un **orientamento operativo e dinamico** più vicino a quelle che possono essere le esigenze dei ragazzi, che spesso si trovano a dover operare delle scelte senza conoscere pienamente la realtà e l'articolazione dei diversi Istituti. Nell'impostare questo progetto, un punto importante di riflessione è stato quello di voler offrire a tutti gli alunni e quindi anche a quelli diversamente abili, la possibilità di "provare" e "vivere" concretamente gli ambienti dell'Istituto trasformandosi in "artisti" per qualche ora.

L'idea è di immaginare così il proprio futuro. È da questa riflessione che nasce il titolo del progetto: FUTURARTE.... Il proprio futuro nel mondo dell'arte.

Privilegiare l'aspetto operativo dell'esperienza è un modo per dare a tutti gli alunni le medesime opportunità; è con questo spirito che l'Istituto ha pensato di coinvolgere direttamente gli studenti di seconda e/o terza media accogliendoli nel proprio interno.

Il progetto è partito, a livello sperimentale, nell'anno scolastico 2004/05 e ha continuato il suo percorso negli anni seguenti. Il gruppo di lavoro a capo del progetto ha di volta in volta valutato le diverse attività, potenziando e migliorando nel corso degli anni l'applicazione del progetto.

Questa esperienza, anche a seguito del rilevamento dei monitoraggi, si è rivelata sempre positiva e ha visto, a conclusione dei percorsi, la premiazione di alcuni lavori ritenuti particolarmente meritevoli, durante l'esposizione delle tesi finali degli alunni dell'Istituto d'Arte presso il Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza.

E' importante sottolineare che la progettualità apre una "porta particolare" agli alunni diversamente abili, infatti questi ultimi possono inserirsi nelle attività anche se provengono da altre classi della Scuola Media.

Orientamento guidato: Open Day laboratoriali con i docenti di sostegno della Scuola Media Inferiore, gli alunni diversamente abili, alcuni professori del gruppo H e le famiglie.

CORSO di PERFEZIONAMENTO in ARTE DELLA MAIOLICA (P.A.M.)

I Corsi di Perfezionamento dell'Istituto Ballardini presero il via già dal 1980 articolati in diversi indirizzi. Attualmente ne è attivato uno solo la cui struttura didattica è stata modificata nell'ambito dell'autonomia scolastica, per aggiornarne i contenuti e perché riassumesse in sé le prerogative dei differenti corsi, anche quelli non attivati.

Nel corso in Arte della Maiolica verranno affrontati tutti gli aspetti del *fare ceramica* mediante una didattica strutturata in moduli il cui insieme costruisce una successione che, nell'arco dei due anni, attraversa tutti i principali campi dell'arte e delle tecniche ceramiche, secondo una evoluzione sia cronologica che tecnologica, dalle terrecotte ai rivestimenti ceramici, alle maioliche, al terzo fuoco, alle faenze silicee, alle terraglie, al gres, alle porcellane.

Il corso ruota attorno alla realizzazione di manufatti ceramici e intende confermarsi come unica esperienza didattica italiana dedicata all'arte e alle tecniche della ceramica, dove tutte le discipline concorreranno a svolgere un'azione didattica relazionata agli argomenti dei singoli moduli e si propone, inoltre, di essere un richiamo sicuro per la conoscenza e l'approfondimento della ceramica.

Finalità

Il corso intende fornire allo studente un'articolata conoscenza storica della produzione ceramica e dei fondamenti della tecnologia ceramica che, congiunti alle abilità pratiche sviluppate nei laboratori, alle competenze progettuali acquisite, relative sia alle formulazione di impasti e rivestimenti che di forme e decorazioni, lo metterà in grado sia di realizzare una propria produzione ceramica che di progettare per aziende di settore.

Il corso tende inoltre a favorire l'attività espressiva e creativa dello studente che, attraverso l'abitudine alla ricerca e alla sperimentazione, acquisisce un'adeguata conoscenza delle possibilità e dei limiti offerti dall'uso di tecniche e di materiali diversi. Tale ricerca, supportata dalla conoscenza e dall'utilizzo degli strumenti estetico -progettuali e tecnologici, si propone di conferire allo studente una specifica preparazione professionale nel settore artistico, artigianale e industriale dei prodotti ceramici il cui ambito può estendersi dal rivestimento per interno ed esterno all'accessorio per bagno e cucina, ai complementi per l'arredo ed all'oggettistica di serie.

Obiettivi

Il corso si propone l'approfondimento dei nuclei tematici dei moduli didattici e il conseguimento dei seguenti obiettivi specifici:

- Conoscenza della definizione e classificazione dei prodotti ceramici, dalla terracotta alle fabbricazioni speciali;
- Conoscenza delle materie prime degli impasti, delle tecniche di lavorazione e della destinazione d'uso dei prodotti;
- Conoscenza della storia dell'arte ceramica, con particolare riferimento all'evoluzione storica degli stili, connessi al materiale e alla destinazione d'uso;
- Conoscenza delle teorie progettuali e dei sistemi di rappresentazione grafica tradizionali ed informatici;
- Conoscenza delle pratica gestionale di una produzione ceramica artigianale, d'arte e di design;
- Capacità di applicare le conoscenze acquisite in sperimentazioni atte a definire e caratterizzare la ricerca tecnica, tecnologica, estetica e stilistica individuale.

CORSO di PERFEZIONAMENTO quadro orario

MATERIE	n. ore 1° anno	n. ore 2° anno
Educazione Visiva	3	3
Inglese	2	2
Economia aziendale	2	2
Storia dell'Arte	3	3
Tecnologia ceramica	3	3
Progettazione	5	5
Foggiatura alla ruota	8	8
Formatura e stampatura	4	4
Decorazione ceramica	6	6

Laboratorio tecnologico	5	5
-------------------------	---	---

REGOLAMENTI E STATUTI

PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

Visto il D.M. n.5843/A3 del 16 ottobre 2006 *“Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità”*

Visti i D.P.R. n.249 del 24/6/1998 e D.P.R. n.235 del 21/11/2007 *“Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”*

Visto il D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 *“Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo”*

Visto il D.M. n. 30 del 15 marzo 2007 *“Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”*

La scuola si impegna a:

- fornire una formazione culturale e artistica qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell’identità di ciascuno studente;
- mantenere rapporti di comunicazione con la famiglia informando i genitori dell’andamento formativo, didattico e disciplinare dello studente;
- creare nella classe un clima di serenità e di rispetto reciproco;
- offrire iniziative concrete al recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio per favorire il successo scolastico, combattere la dispersione scolastica e promuovere le situazioni di eccellenza;
- favorire il pieno inserimento degli studenti diversamente abili e degli studenti stranieri;
- garantire la massima trasparenza sia nei criteri di valutazione che nelle singole valutazioni;
- collaborare con la famiglia per il rispetto del regolamento d’Istituto e di disciplina.

I docenti si impegnano a:

- essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazioni, verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola;
- non usare mai in classe il cellulare se non per motivi di servizio;
- rispettare gli alunni, le famiglie e il personale della scuola;
- essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e nell’intervallo e a non abbandonare mai la classe senza averne dato avviso al Dirigente Scolastico o a un suo Collaboratore;
- informare studenti e genitori del proprio intervento educativo e del livello di apprendimento degli studenti;
- informare gli alunni degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione;
- informare regolarmente gli studenti sugli aspetti organizzativi delle verifiche periodiche (numero, modalità e tipologia delle prove con i relativi criteri di valutazione, data e tempi di esecuzione, sovrapposizione con altri compiti, ecc.);
- comunicare agli studenti con chiarezza i risultati delle verifiche ;
- correggere e consegnare le verifiche entro 15 giorni e, comunque, prima della prova successiva;
- favorire un clima scolastico positivo fondato sul dialogo educativo e sul rispetto reciproco nelle idee e nei comportamenti;
- usare un linguaggio consono all’ambiente educativo in cui si vive e si opera;
- pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzate, nonché attività atte a promuovere l’eccellenza;
- rispettare e far rispettare agli alunni le norme di sicurezza in tutti gli ambienti della scuola, nonché il Regolamento d’Istituto.

Le studentesse e gli studenti si impegnano a:

- prendere coscienza dei propri diritti/doveri rispettando persone, ambienti, attrezzature;
- rispettare le diversità personali e culturali e la sensibilità altrui;
- conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto;
- essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità;
- essere puntuali nella presentazione delle giustificazioni delle assenze e dei permessi di entrata e uscita fuori orario;

- spegnere i telefoni cellulari e gli altri dispositivi elettronici durante le ore di lezione (C.M. 15/3/07);
- seguire con attenzione le lezioni ed essere puntuali nelle consegne assegnate;
- partecipare alle varie attività didattiche in modo puntuale, ordinato e pertinente;
- sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti;
- conoscere l'Offerta Formativa presentata dagli insegnanti;
- favorire la comunicazione scuola/famiglia;
- usare un linguaggio consono all'ambiente educativo in cui si vive e si opera;
- vestirsi in modo adeguato nel rispetto dell'ambiente educativo in cui si vive e si opera;
- osservare con rigore le norme di sicurezza in tutti gli ambienti della scuola .

I genitori si impegnano a:

- collaborare al progetto formativo partecipando, con proposte e osservazioni migliorative, a riunioni, assemblee, Consigli di Classe e colloqui;
- controllare il rispetto degli impegni scolastici dei propri figli, favorendo un'assidua frequenza alle lezioni;
- assicurare l'applicazione del Regolamento scolastico da parte dei propri figli e per quanto di loro pertinenza;
- assicurare la frequenza dei propri figli a eventuali corsi di recupero o sostegno;
- controllare periodicamente sul libretto le giustificazioni, contattando anche la scuola per accertamenti;
- assicurarsi che i figli non facciano uso in classe di cellulari o di altri dispositivi elettronici o audiovisivi;
- tenersi costantemente informati sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli nei giorni e nelle ore di ricevimento dei docenti;
- rivolgersi ai docenti e al Dirigente Scolastico in presenza di problemi didattici o personali;
- dare informazioni utili a migliorare la conoscenza dei propri figli da parte della scuola.

Il personale ATA si impegna a:

- essere puntuale e a svolgere con precisione il lavoro assegnato;
- conoscere l'Offerta Formativa della scuola e a collaborare a realizzarla, per quanto di competenza;
- garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza;
- collaborare con i docenti nella segnalazione alle famiglie di ripetute assenze e ritardi da parte degli studenti nell'ambito delle rispettive competenze;
- segnalare ai docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi rilevati;
- conoscere, rispettare e fare rispettare il Regolamento d'Istituto;
- favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti, personale ATA).

Il Dirigente Scolastico si impegna a:

- essere un costante punto di riferimento per tutta la comunità scolastica;
- garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, nonché il rispetto del Regolamento d'Istituto, ponendo studenti, genitori, docenti e personale ATA nella condizione di esprimersi al meglio per poter adempiere al presente Patto di corresponsabilità;
- garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;
- garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate.

REGOLAMENTO PER GLI STUDENTI

Orario delle lezioni e norme per l'entrata e l'uscita

Orario di lezione

Liceo:	Lunedì- Mercoledì – Venerdì – Sabato dalle ore 7.55 alle ore 12.55 Martedì dalle ore 7.55 alle ore 12.55 e dalle ore 13.45 alle ore 16.45 Giovedì dalle ore 7,55 alle ore 13,55 (con due intervalli dalle ore 9,50 alle 10,00 e dalle 11.50 alle 12)
Quinquennio:	Lunedì- Mercoledì – Giovedì - Venerdì – Sabato dalle ore 7.55 alle ore 13,13 Martedì dalle ore 7.55 alle ore 13,13 e dalle ore 14,00 alle ore 17,20
Corso di Perfezionamento, P.A.M.:	Lunedì- Mercoledì – dalle ore 7.55 alle ore 14,06 Martedì - Giovedì dalle ore 7.55 alle ore 13,13 e dalle ore 14,00 alle ore 17,20

1.1 Entrata

Al mattino l'accesso all'Istituto per gli alunni avviene attraverso l'ingresso di corso Baccarini.

Il suono della prima campana è alle 7,50 ed alle 7,55 tutti gli studenti devono trovarsi in aula per l'inizio delle lezioni. Il portone di Corso Baccarini viene chiuso alle 8,00.

Giungere con la massima puntualità alle lezioni è un dovere elementare e imprescindibile.

1.2 Entrate in ritardo

Le entrate in ritardo devono essere giustificate dai Genitori utilizzando l'apposito libretto. La firma deve essere quella della persona che ha firmato il libretto all'atto della sua consegna.

Gli alunni non sono ammessi in classe dopo le prime due ore di lezione.

Gli alunni maggiorenni potranno accedere alle lezioni solamente nel cambio d'ora.

Gli alunni maggiorenni che non hanno la giustificazione del ritardo non sono ammessi alle lezioni per nessun motivo.

Il permesso di entrata in ritardo sulla casella con fondo evidenziato (terza, sesta, nona) deve essere vistato dalla Direzione che invierà comunicazione scritta alla famiglia, preceduta da contatto telefonico sui ritardi effettuati fino a quel momento.

I minorenni possono entrare, col consenso dell'insegnante, anche nel corso dell'ora di lezione; in caso contrario gli alunni attenderanno nei pressi della Presidenza il cambio dell'ora.

Gli alunni minorenni potranno entrare in via eccezionale con il permesso del Preside e giustificheranno il giorno successivo.

Solamente i ritardi imprevisti di carattere collettivo per motivi di trasporto verranno annotati sul Registro di Classe dal Docente in servizio e autorizzati dalla Direzione e non necessitano di giustificazione.

Successive entrate fuori orario potranno avvenire, in via del tutto eccezionale, dietro presentazione della documentazione ed esclusivamente con il permesso del Preside o di chi lo sostituisce.

Gli studenti che entreranno in ritardo non potranno chiedere di uscire anticipatamente nella stessa giornata, se non per motivi gravi e comprovati.

1.3 Uscite

Uscita per tutti gli Studenti da Corso Baccarini anche per gli studenti a cui è stato concesso il permesso permanente di uscita anticipata per motivi di trasporto.

1.4 Permessi di uscita anticipata

Le richieste di permesso di uscita anticipata permanente, valido per l'intero anno scolastico, dovuto a problemi di orario di trasporto dovranno essere presentate in segreteria unitamente alla documentazione comprovante l'effettiva necessità della richiesta e saranno vagliate dalla Direzione; i permessi verranno concessi solo dopo la verifica degli orari di tutti i mezzi di trasporto e scegliendo l'orario più adatto alle esigenze scolastiche.

Gli eventuali permessi di uscita anticipata occasionali e riguardanti esclusivamente le ultime due ore di lezione andranno richiesti alla Presidenza, presentando il libretto (opportunitamente firmato) al mattino prima delle 8,30.

Gli studenti minorenni potranno uscire solamente se accompagnati da un genitore o da un adulto con delega scritta del genitore depositario della firma.

Le uscite anticipate occasionali potranno avvenire solamente nel cambio d'ora.

E' fatto divieto assoluto ad ogni studente, anche maggiorenne, di uscire temporaneamente o allontanarsi dalla scuola senza il permesso della Presidenza, che verrà trascritto sul Giornale di Classe.

1.5 Limitazione ai permessi di entrata ed uscita fuori orario

Sono concesse agli studenti dieci entrate fuori orario nel corso di tutto l'anno scolastico.

Sono altresì concesse dieci uscite anticipate nel corso dell'intero anno scolastico.

I Collaboratori del Dirigente Scolastico effettueranno i controlli adeguati per assicurare il rispetto delle regole.

I Consigli di Classe nell'assegnazione del voto di condotta terranno conto delle reiterate entrate in ritardo e uscite anticipate

2 ASSENZE

2.1 Giustificazione .

L'alunno assente, al momento del rientro a scuola, dovrà presentare la relativa giustificazione redatta sul libretto personale, recante la firma autografa del genitore firmatario del libretto o dello studente, se maggiorenne. Gli studenti del Perfezionamento non devono sottostare alla modalità della giustificazione sul libretto ma a precisa e puntuale trascrizione sul registro di classe, a cura del Docente.

La quinta, decima, quindicesima e ventesima giustificazione, su spazio appositamente evidenziato, dovrà essere vistata anche dalla Direzione, che avviserà la famiglia.

Assenze di cinque giorni e oltre: Al rientro dopo 6 giorni di assenza è obbligatorio presentare oltre alla giustificazione anche il certificato del medico curante. Vanno considerati nel conteggio anche i giorni festivi compresi nell'assenza.

La mancata presentazione del certificato comporta la non accettazione a scuola.

Qualora l'assenza superiore ai cinque giorni non sia dovuta a malattia e sia preannunciata dai Genitori per iscritto, non occorre la presentazione del certificato medico.

Nel caso di rientri ingiustificati, l'allievo potrà essere accettato con una nota di segnalazione sul Registro di Classe. L'assenza dovrà essere giustificata il giorno successivo entro 3 giorni al massimo.

Il 1° giorno che l'allievo si presenterà senza giustificazione può essere ammesso in classe dal docente, ma va registrato nella colonna "rapporti dei docenti" del registro di classe, come debitore della giustificazione, che dovrà presentare al momento di entrare in classe il giorno successivo;

il 2° giorno qualora l'allievo si presenti privo della giustificazione per il secondo giorno consecutivo può essere ammesso in classe solo con il permesso del Preside o da un suo collaboratore o docente delegato, ma va registrato dal docente nella colonna "rapporto dei docenti" del registro di classe come debitore della giustificazione, che dovrà presentare improrogabilmente il giorno successivo al momento di entrare in classe;

il 3° giorno qualora l'allievo si presenti privo di giustificazione per il terzo giorno consecutivo può essere ammesso in classe solo con un nuovo permesso scritto dal Preside o da un suo collaboratore o docente delegato, ma sarà considerato a tutti gli effetti ingiustificato. Il docente avrà cura di annotare il cognome e nome dell'allievo con la dicitura ingiustificato nella colonna "rapporti dei docenti" del registro di classe e di fare avvertire la famiglia tramite la segreteria. La mancata presentazione della giustificazione comporta sempre la convocazione dei genitori in Presidenza.

Tutte le assenze, per qualsivoglia motivo, devono essere giustificate; l'obbligo vale anche per gli alunni maggiorenni con potestà di firma.

2.2 Assenze ingiustificate

In alcuni casi la riammissione alle lezioni non comporta, da parte della scuola, l'accettazione dei motivi addotti, a causa dell'accertata arbitrarietà dell'assenza. Si tratta delle cosiddette assenze ingiustificate, che verranno annotate sul Registro di Classe come ammonizione e potranno dar luogo a provvedimenti. Arbitrarie assenze di gruppi cospicui di allievi di una o più classi saranno sanzionate con ammonimento scritto e relativa segnalazione ai Genitori.

Per non ledere la libertà di coscienza e la libera autodeterminazione degli allievi, resta inteso che non potrà essere perseguito alcun comportamento individuale o collettivo di adesione a manifestazioni esterne rivolte agli studenti, purché pubblicizzate (il cosiddetto "sciopero studentesco"). Anche in questo ultimo caso la giustificazione è comunque d'obbligo.

2.3 Registrazione delle assenze

Le famiglie saranno avvisate telefonicamente e con comunicazione scritta ogniqualvolta gli alunni presenteranno giustificazioni delle assenze o dei ritardi sugli spazi evidenziati

2.4 Coordinatori in servizio

Per tutte le questioni concernenti il comportamento degli alunni, il funzionamento dell'Istituto, e per qualsiasi emergenza, gli allievi, tramite il personale ausiliario, dovranno far riferimento al Preside o ai Coordinatori in servizio.

3 - COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

Diritti

Si rinvia allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (v .D.P.R.249/1998 – modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito nella nota prot. .3602/PO del 31 luglio 20089) che costituisce parte integrante del presente Regolamento.

3.1 Doveri

Si rinvia allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti: articoli .3 e 4.

Eventuali trasgressioni a detti doveri daranno luogo a sanzioni disciplinari inflitte dalle Autorità competenti (Preside e Consiglio di Classe).Le sanzioni saranno proporzionate alle trasgressioni e potranno comprendere l'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica, ma potranno essere tramutate in un periodo di lavoro utile alla comunità scolastica. Tale allontanamento temporaneo delle attività didattiche potrà essere comminato nella misura di 1(un)giorno a fronte di 5 (cinque) note disciplinari individuali sul registro di Classe. L'allontanamento comporterà lo svolgimento di lavori socialmente utili alla Comunità Scolastica e le attività saranno individuate dal Consiglio di Classe.

Nell'ambito dell'attività ordinaria saranno tenuti in considerazione la mancanza ai doveri scolastici, alle negligenze abituali, le assenze ripetute ed ingiustificate, nonché quei comportamenti che siano offensivi per la Scuola, per il personale Docente e non docente e per gli Studenti.

La partecipazione ad uscite didattiche e a viaggi di istruzione è lasciata alla valutazione dei rispettivi Consigli di Classe in riferimento al comportamento dei singoli allievi o del gruppo classe.

3.2 Libretto personale scolastico

Le varie sezioni del libretto riguardano le giustificazioni di assenza, le entrate in ritardo e i permessi di uscite anticipate. Le giustificazioni ed i permessi devono essere sottoscritti dal genitore firmatario del libretto, che va ritirato in segreteria dai genitori o dagli alunni maggiorenni all'inizio dell'anno scolastico.

Qualora il libretto venga smarrito, l'allievo maggiorenne o il Genitore dovranno richiederne un duplicato a fronte della denuncia di smarrimento presso Ufficio competente.

Qualora il libretto venga esaurito in una delle sue parti, il Dirigente Scolastico, sentiti i motivi esposti dalla Famiglia, potrà a sua discrezione, concedere un secondo e definitivo libretto, non prima del secondo quadrimestre e previo pagamento di una quota che verrà stabilita dal Consiglio di Istituto.

3.3 Rispetto dei locali, dei banchi, degli arredi, dei macchinari e del materiale scientifico e didattico.

I locali, gli arredi, il materiale librario, scientifico e tecnologico costituiscono un prezioso patrimonio didattico e culturale, al servizio delle generazioni studentesche che si avvicinano nel corso degli anni.

Gli allievi e/o le classi che venissero meno ai basilari principi di rispetto e di difesa dei beni della comunità, ne risponderanno personalmente o come classe, pagando i danni arrecati ed esponendosi ad eventuali provvedimenti disciplinari, commutabili in lavori utili tendenti al ripristino delle condizioni precedenti il danno, da effettuarsi al di fuori dell'orario scolastico.

3.4 Intervallo

Liceo: dalle 9,50 alle 10,00 (il Giovedì anche dalle 11,50 alle 12,00)

Quinquennio e PAM dalle 10,29 alle 10,39

Durante l'intervallo previsto dall'orario scolastico gli Studenti potranno accedere ai distributori automatici di bevande e merende nell'atrio di via S. Nevolone; tale accesso può essere previsto al di fuori dell'intervallo solo in casi eccezionali o di non fruizione dello stesso.

3.5 Uscita dalle aule

Non è consentita l'uscita dall'aula a più di un alunno alla volta, e solo in caso di necessità, per un tempo breve (cinque minuti al massimo) e controllato dal Docente. Inoltre non è permesso uscire dall'aula durante la prima ora di lezione.

In caso di permanenza in aule o laboratori diversi da quelli di lezione, dovrà essere rilasciato un permesso dell'insegnante titolare dell'ora di lezione, previa richiesta dell'altro Docente, e annotato sul Registro di Classe.

Gli Studenti potranno avvalersi del Laboratorio di informatica solo in presenza di un Docente o, in casi eccezionali, qualora sia presente il Tecnico di Laboratorio, con un permesso del loro Docente che, comunque se ne assume la responsabilità.

3.6 Cambio dell'ora

La classe intera dovrà uscire dall'aula per il cambio di lezione o per il termine delle lezioni solo al suono della campana, eccezion fatta per gli alunni con permesso di uscita anticipata.

Nei Laboratori l'attività dovrà cessare cinque minuti prima del suono della campanella al fine di consentire la sistemazione del posto di lavoro, degli utensili, degli elaborati nel modo corretto e per la pulizia dei residui delle lavorazioni a seconda del laboratorio interessato. I trasferimenti dovranno essere veloci, non superiori ai cinque minuti. La classe dovrà presentarsi in aula al completo.

E' fatto divieto assoluto fermarsi nei bagni o nei cortili senza avvisare personalmente il Docente dell'ora successiva, l'unico a poter permettere la fruizione dei servizi igienici agli studenti, secondo le norme su esposte.

Non è consentito a gruppi di studenti sostare in cortile, durante le ore di lezione.

Nel caso che un alunno debba trattenersi nell'aula o nel laboratorio precedente, sarà compito del docente avvisare il collega.

3.7 Divieto di fumare

E' fatto assoluto divieto di fumare all'interno degli ambienti scolastici, anche nei bagni, pena l'ammenda prevista dalle normative vigenti. Eccezione viene fatta per le aree esterne, cioè i cortili dell'edificio vecchio e dell'edificio nuovo, che potranno essere usati negli spazi consentiti, **durante l'intervallo. E' fatto divieto di fumare comunque prima dell'intervallo.**

3.8 Divieto di uso del cellulare

E' proibito usare il cellulare durante le lezioni in base alla circolare ministeriale n.362 del 25/8/98. Agli alunni che contravverranno a tale divieto, potrà essere ritirato il cellulare che sarà riconsegnato al Genitore.

3.9 Armadietti

Ad ogni Studente viene assegnato un armadietto per custodire materiale inerente esclusivamente le esercitazioni scolastiche. Ciascuno è responsabile degli oggetti personali ed è tenuto a custodirli. Dopo la chiusura dell'anno scolastico gli armadietti devono risultare vuoti. Una copia della chiave dovrà essere depositata in segreteria. Gli armadietti potranno essere aperti per ordine della Direzione in caso straordinario, anche mediante effrazione, in presenza di fondati sospetti circa l'utilizzo degli stessi.

3.10 Uso delle nuove finestre che si affacciano all'esterno lato Via Campidori e Via s. Nevolone

È fatto assoluto divieto di aprirle -se non nella modalità "vasistas"-, le finestre su indicate, in quanto al momento sotto controllo della Provincia di Ravenna per valutarne la coerenza con le norme di sicurezza in ordine alla quota di affaccio.

3.11 Risarcimento danni

Gli alunni che arrecheranno danni al patrimonio mobile ed immobile della scuola, saranno chiamati a risarcire in modo completo i danni.

3.12 Ascensori

E' severamente vietato agli studenti fare uso degli ascensori. L'uso degli ascensori è consentito solo al personale Docente e Non Docente, ai ragazzi disabili e a quelli con temporanei problemi motori.

3.13 Esoneri dalle esercitazioni pratiche di educazione fisica

Gli alunni che intendono usufruire dell'esonero totale o parziale dalle lezioni pratiche di educazione fisica, devono presentare domanda, in carta libera, sottoscritta da un Genitore al Preside, corredata da certificato medico, entro il 15 ottobre. Entrambi comportano l'astensione dalla sola attività fisica, pur prevedendo la presenza in palestra durante le ore di

lezione. Oltre tale data potranno essere presentate domande di esonero per gravi e documentate cause di impedimento sopraggiunte nel corso dell'anno scolastico.

3.14 Presenza degli alunni nei locali scolastici oltre il termine delle lezioni

Gli alunni che ne fanno richiesta possono restare nella Scuola per la consumazione del pranzo dalle ore 13,10 alle ore 14,00.

Tale servizio si attuerà nei mesi più freddi (da novembre a marzo), nei giorni di martedì e giovedì in cui è previsto il rientro pomeridiano. I Genitori degli alunni che intendano avvalersi di tale opportunità dovranno farne richiesta entro il 15 ottobre.

Gli alunni dovranno comunicare giornalmente la loro intenzione di consumare il pranzo a scuola compilando, entro le ore 9,00, l'apposita cedola che verrà recapitata in portineria entro le ore 10,00. L'aula 44 sarà adibita allo scopo e dovrà essere tenuta pulita dagli studenti stessi, pena la cessazione del servizio. Una volta prenotato il servizio, gli allievi dovranno presentarsi in aula 44 e non potranno uscire se non per usufruire dei bagni o dei distributori automatici collocati nell'ingresso di via S. Nevolone. L'assistenza sarà assicurata dal personale docente. Nei mesi di sospensione del servizio, gli alunni sono obbligati ad uscire dalla scuola e a provvedere in altro modo anche in caso di maltempo improvviso. Gli alunni infatti non possono rimanere all'interno della scuola senza la presenza di un docente.

3.15 Presenza degli alunni nei laboratori in orario diverso rispetto al piano orario settimanale.

E' assolutamente vietato agli alunni che risultino assenti sul Registro di Classe, non essendosi presentati alle lezioni regolari, frequentare i laboratori senza aver fatto registrare la presenza.

Si ricorda che non è possibile l'accesso ai laboratori da parte degli studenti senza la presenza di un docente della materia specifica che se ne assume la responsabilità e l'autorizzazione del docente che in quell'ora ha la classe a cui l'alunno appartiene.

Gli alunni che non risultano presenti nel Registro della propria classe non godono di copertura assicurativa.

4 VIAGGI di ISTRUZIONE e LEZIONI sul POSTO

- I viaggi di istruzione hanno una durata da 1 a 5 giorni. Le lezioni sul posto devono avvenire in orario scolastico. *Si rinvia al Regolamento Gite tutta la normativa inerente l'argomento.*

5 CESSIONE ELABORATI

5.1 Cessione periodica

Gli elaborati ceramici degli alunni vengono ceduti periodicamente agli studenti dietro pagamento di un contributo per il rimborso spese. La scuola può trattenere per il campionario scolastico gli elaborati degli studenti fino ad un massimo del 50%. Il periodo di cessione degli elaborati viene stabilito dal Consiglio di Istituto.

5.2 Cessione elaborati di esame e di tesi

Gli elaborati vengono ceduti dietro pagamento di un contributo per rimborso spese al termine del secondo anno scolastico salvo deroghe specifiche

Gli elaborati delle tesi dei corsi di Perfezionamento vengono ceduti durante l'anno successivo.

6 ISCRIZIONI E PAGAMENTO TASSE

- Le iscrizioni agli anni successivi devono avvenire tassativamente secondo le scadenze previste ogni anno dal Ministro. Il Consiglio di Istituto ha stabilito di non riconoscere alcun rimborso dei contributi versati all'atto dell'iscrizione se non nei soli casi di:

- a. Mancato conseguimento del titolo di studio prescritto per l'iscrizione al corso richiesto;
- b. Concessione di "nulla osta" a trasferimento ad altra Scuola.

Dovrà essere presentata domanda scritta all'Istituto per quanto riguarda il versamento ad esso intestato (c.c.n° 13708482) mentre per quanto riguarda le tasse governative versate all'Erario (c.c.n°1016) la domanda deve essere presentata direttamente all'Ufficio delle Entrate competente.

7 ASSEMBLEE

7.1 Assemblee studentesche e Comitato studenti

Agli alunni è concessa facoltà di riunirsi in assemblea di Classe o di Istituto.

E' consentito lo svolgimento di una Assemblea di Istituto ed una di Classe al mese nel limite, la prima, delle ore di lezione di una giornata e, la seconda, di due ore.

L'assemblea di classe non può essere tenuta sempre lo stesso giorno della settimana durante l'anno scolastico.

Altra assemblea mensile può svolgersi fuori dell'orario delle lezioni, subordinatamente alla disponibilità dei locali.

Alle assemblee di Istituto svolte durante l'orario delle lezioni, e in numero non superiore a quattro, può essere richiesta la partecipazione di esperti indicati dagli studenti unitamente agli argomenti da inserire all'ordine del giorno. Detta partecipazione deve essere autorizzata dal consiglio di Istituto.

Non possono avere luogo assemblee nel mese conclusivo delle lezioni.

All'assemblea di classe e di Istituto possono assistere, oltre al Preside o un suo delegato, gli insegnanti che lo desiderano.

Assemblee di Istituto: funzionamento

- 1) L'assemblea di Istituto deve darsi un regolamento per il proprio funzionamento che viene inviato in visione al Consiglio di Istituto.
- 2) L'assemblea di Istituto è convocata su richiesta della maggioranza del Comitato Studentesco, su richiesta del 10% degli studenti o su richiesta dei Rappresentanti degli studenti eletti nel Consiglio di Istituto.
- 3) La data di convocazione e l'ordine del giorno devono essere preventivamente presentate al Dirigente Scolastico, almeno cinque giorni prima della data di convocazione.
- 4) L'Assemblea di Istituto deve individuare al proprio interno un Presidente che, insieme al Comitato degli studenti, deve garantire l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti ed il corretto svolgimento dell'assemblea stessa..
- 5) Il Dirigente Scolastico ha potere di intervenire nel caso di violazione del regolamento o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea.
I rappresentanti degli studenti nei Consigli di Classe (due eletti per ciascuna classe) possono esprimere un Comitato degli Studenti

7.2 Assemblee dei genitori

Le assemblee dei genitori possono essere di Classe o di Istituto

I rappresentanti dei genitori nei Consigli di Classe possono esprimere un Comitato dei Genitori dell'Istituto

Qualora le assemblee si svolgano nei locali della scuola, la data e l'orario di svolgimento di ciascuna di esse, debbono essere concordate di volta in volta con il Preside

In questo caso, l'assemblea di classe è convocata su richiesta dei Genitori eletti nei Consigli di Classe; l'assemblea di Istituto è convocata su richiesta del Presidente dell'assemblea, ove sia stato eletto, o dalla maggioranza del Comitato dei Genitori, oppure qualora la richiedano 100 genitori, data la popolazione scolastica dell'Istituto inferiore a 500 unità

Il Dirigente Scolastico, sentita la Giunta Esecutiva del Consiglio di Istituto, autorizza la convocazione e i genitori promotori ne danno comunicazione mediante affissione di avviso all'albo, rendendo noto anche l'Ordine del Giorno

L'assemblea si svolge fuori dall'orario delle lezioni.

L'assemblea dei genitori deve darsi un regolamento per il proprio funzionamento, che viene inviato in visione al Consiglio di Istituto.

In relazione al numero dei partecipanti e alla disponibilità dei locali, l'assemblea di Istituto può articolarsi in assemblea di classi parallele.

All'assemblea di Classe o di Istituto possono partecipare con diritto di parola il Dirigente Scolastico e gli insegnanti rispettivamente della classe o dell'Istituto.

ISTRUZIONI DA SEGUIRE IN CASO DI INFORTUNIO

In caso di infortunio l'alunno dovrà darne comunicazione immediata al Docente o alla Direzione.

Si ricorda ai Genitori e agli Studenti che, da parte del Dirigente Scolastico della Scuola, esiste l'obbligo di legge di denuncia alle Autorità di Pubblica Sicurezza e all'INAIL di eventuali infortuni subiti dagli alunni durante una qualsiasi attività didattica o durante il tragitto in itinere, con prognosi certificata dal pronto Soccorso superiore ai tre giorni. Tale denuncia deve essere presentata entro le 48 ore a partire dalla data del certificato medico. Pertanto i Genitori, qualora dovesse verificarsi l'evento sopra menzionato, devono darne immediata comunicazione all'Ufficio di Segreteria e presentare nel contempo alla scuola la certificazione del Pronto Soccorso.

L'ufficio stesso avrà cura di inoltrare la denuncia all' INAIL, alla Pubblica Sicurezza, nonché all'INA - Assitalia.

LA BIBLIOTECA DELL'ISTITUTO

La biblioteca costituisce per l'Istituto uno dei principali e più validi strumenti didattici per arricchire il patrimonio culturale degli insegnanti e degli alunni, per abituare gli alunni ad una pluralità di informazioni.

Il patrimonio librario che si attesta intorno a 7.000 numeri d'inventario si compone di volumi attinenti alla storia dell'arte, all'architettura, alle attività artistiche come la scultura, la grafica, la pittura, alla chimica, alla fisica, alla tecnologia ceramica, di raccolte di riviste attinenti alle arti come pittura, scultura, fabbricazione ceramica; di raccolte di riviste nazionali ed estere attinenti alla tecnologia ceramica; di volumi attinenti alla lettura italiana ed estera.

La biblioteca, situata quasi al centro del complesso edilizio dell'Istituto, raccoglie i libri e le riviste in scaffalature aperte sovrapposte, consentendo così la consultazione diretta da scaffale del materiale librario.

I volumi e le riviste sono raggruppati per aree culturali e distinti per argomenti.

Il funzionamento è disciplinato da un apposito regolamento elaborato dal Consiglio d'Istituto. La gestione della biblioteca è annualmente assegnata dal Collegio dei Docenti.

Il servizio di assistenza alla consultazione e al prestito dei libri è affidato alla disponibilità degli insegnanti in ore eccedenti il normale orario di servizio.

Allo scopo di facilitare il lavoro didattico è consentito agli insegnanti la realizzazione di limitate biblioteche di settore presso la classe quando si manifesta la necessità di disporre di testi in modo continuativo per un certo periodo.

REGOLAMENTO DELLA BIBLIOTECA

Premessa

La biblioteca è un bene patrimoniale dell'Istituto e, in quanto tale, un bene pubblico cui si deve un indispensabile civile rispetto: non sarà possibile l'accesso se non in presenza di un addetto e nell'osservanza delle norme del Regolamento.

Art. 1.

Consultazione

L'accesso alla Biblioteca è consentito agli allievi, ai docenti, al personale dell'Istituto. Persone esterne possono accedere alla consultazione ed usufruire di prestiti solo previa autorizzazione della Direzione e in accordo con uno degli addetti al prestito.

Non possono accedere alla Biblioteca più di dieci studenti per volta, salvo che, trattandosi di un numero superiore, non siano accompagnati da un insegnante che ne sarà responsabile.

La biblioteca sarà aperta esclusivamente in presenza di un addetto che controfirmerà l'accesso e la consultazione.

Art. 2.

Gestione ed orari

Alla Commissione Biblioteca, annualmente designata dal Dirigente scolastico e dal Consiglio d'Istituto, spettano i compiti relativi all'ordinamento del materiale, le periodiche operazioni di controllo e ricognizione, i pareri circa: gli acquisti di cui all'art.3, il materiale in consultazione e in prestito di cui all'art.4 e le biblioteche di settore di cui all'art.5.

Il Consiglio d'Istituto delibera annualmente sui nominativi delle persone incaricate della gestione della Biblioteca e della sua apertura compatibilmente con gli orari di servizio e il numero degli addetti.

Art. 3.

Acquisti

Le proposte di acquisto devono pervenire al personale incaricato della Biblioteca entro le seguenti due date dell'anno scolastico: *10 ottobre, 15 marzo*. Alla Commissione biblioteca spetta il compito di vagliare le proposte, di approvarle, di stabilirne le precedenze in relazione alle disponibilità di bilancio e di trasmetterle agli organi scolastici competenti.

Art. 4.

Servizio prestito

Sono esclusi dal prestito i libri in consultazione, i periodici, le collane, le enciclopedie, ecc.; deroghe al presente punto possono essere concesse su richiesta.

la Commissione Biblioteca stabilirà quali testi debbano essere considerati in consultazione.

Il prestito è concesso esclusivamente agli studenti e al personale della scuola; persone esterne possono chiedere prestiti mediante domande specifiche alla Direzione.

Le richieste dovranno essere compilate su apposito registro includendo: Nome richiedente (con dati di reperibilità nel caso non si tratti di studenti della scuola), Autore, Titolo e Collocazione del volume, data del prestito.

La firma deve assolutamente essere leggibile.

Non possono essere presi in prestito più di due libri per volta che dovranno essere riconsegnati entro il termine perentorio di 20 giorni.

Nel caso che il libro sia riconsegnato con un ritardo dai 10 ai 30 giorni l'utente è escluso dal prestito, anche giornaliero, per tre mesi. Il prolungamento del prestito può essere concesso dagli addetti, verificato che non vi siano in corso richieste del medesimo volume.

In caso di smarrimento o di mancata restituzione il responsabile dovrà acquistarlo a proprie spese.

Qualora l'opera non sia più reperibile dovrà essere versata una somma secondo gli attuali prezzi del materiale perduto e tale somma sarà usata per l'acquisto di un'altra opera.

In casi particolarmente gravi la Commissione potrà decidere sull'esclusione dal prestito.

Il servizio prestiti avrà termine il 30 aprile.

E' istituito il prestito giornaliero per riviste e testi per cui non sia possibile il prestito ordinario (fotocopie, consultazione in classe ecc). Sull'apposito registro saranno segnati i dati del prestito; chi non rispetta i termini di riconsegna giornaliera è escluso da successivi prestiti giornalieri.

Art.5.

Biblioteche di settore

Per facilitare il lavoro didattico è consentita la formazione di limitate biblioteche di settore, ma solo qualora venga accertata la necessità di disporre di testi non sporadicamente, ma in modo continuativo, quale strumento insostituibile per la lezione.

Entro il 1°ottobre gli insegnanti dei diversi settori di discipline sottoscriveranno una comune richiesta di prelievo di un numero limitato di testi considerati indispensabili per l'attività didattica.

La richiesta sarà sottoposta all'esame della Commissione biblioteca che deciderà sull'autorizzazione. La concessione del deposito verrà infine subordinata alla sottoscrizione di apposito modulo, in cui gli insegnanti dichiareranno di assumere i testi in carico e sotto la propria responsabilità.

I testi dovranno essere riconsegnati in biblioteca entro il 31 maggio.

REGOLAMENTO SERVIZIO FOTOCOPIE A SUPPORTO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

SERVIZIO FOTOCOPIE

Il servizio di fotocopie è attivato presso l'ed è a disposizione di studenti ed insegnanti. Il costo delle fotocopie è fissato con delibera del Consiglio d'Istituto.

Gli alunni possono acquistare presso la Segreteria dell'Istituto una tessera speciale magnetica valida per n° 100 fotocopie.

DISTRIBUZIONE DI MERENDE E BEVANDE

Nell'atrio della portineria sono collocati dei distributori automatici di merende e bevande.

Questi distributori sono dotati di dispositivo automatico per l'apertura e la chiusura.

Nei mesi invernali verrà attivato un servizio di assistenza agli allievi che vorranno consumare il pranzo all'interno della Scuola; il servizio è regolato da apposito regolamento.

PROCEDURA RECLAMI

L'Istituto si adopera per incentivare una fattiva collaborazione con le famiglie proponendosi di chiarire direttamente e nel modo più tempestivo possibile i problemi con gli insegnanti e il personale interessato. In caso di mancato chiarimento è possibile presentare reclamo scritto e sottoscritto alla Direzione dell'Istituto. Il Preside avvierà le procedure ai sensi della normativa vigente e prenderà i provvedimenti del caso in sintonia con gli organi collegiali operanti nella scuola.

<h3>REGOLAMENTO VIAGGI D'ISTRUZIONE</h3>

I viaggi di istruzione sono iniziative finalizzate ad integrare il percorso culturale dell'indirizzo di studio e trovano il loro presupposto e fondamento nel Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

Tranne che per le attività integrative del curriculum (visite a mostre d'arte, spettacoli teatrali, indagini naturalistiche, gare) che richiedano l'uscita dalle lezioni per alcune ore o per l'intero arco giornaliero delle attività didattiche, tutte le altre attività esigono una preventiva adeguata programmazione didattica e culturale, predisposta dalla Scuola fin dall'inizio dell'anno scolastico, per favorire il reale perseguimento di obiettivi formativi.

Obiettivi

1. Offrire agli Studenti l'opportunità di visite guidate in località di interesse artistico, culturale e professionale con attinenza ad alcuni percorsi didattici svolti;
2. educare alla condivisione delle esperienze formative in contesti extrascolastici;
3. migliorare la socializzazione fra gli studenti della classe e dell'Istituto di appartenenza;
4. arricchire il rapporto relazionale Docenti / Studenti in contesti extra curricolari;
5. far conoscere realtà e situazioni nuove;
6. affinare gli interessi degli studenti ed il loro senso estetico;
7. affinare le conoscenze degli studenti nel campo professionale;
8. accrescere la motivazione allo studio di una seconda lingua straniera (in caso di viaggi all'estero);
9. favorire la formazione di una coscienza europea (in caso di viaggi all'estero).

Criteri generali

Questi sono i criteri generali da tener presente nell'organizzazione delle iniziative:

- a) divieto di organizzare viaggi nell'ultimo mese di lezione (salvo che per le attività sportive e quelle collegate con l'educazione ambientale);
- b) opportunità di evitare iniziative in coincidenza di attività istituzionali (scrutini, elezioni) o in periodi di alta stagione turistica o nei giorni pre-festivi
- c) opportunità di prevedere la partecipazione di studenti compresi nella medesima fascia di età;
- d) obbligo di acquisire il consenso scritto per gli studenti minorenni;
- e) **obbligo di assicurare la partecipazione di almeno due terzi degli Studenti componenti le singole classi coinvolte;**
- f) possibilità di finanziare le spese con oneri a carico del bilancio dell'Istituto, con contribuzioni di enti terzi o con quote versate dai partecipanti;
- g) necessità di prevedere un Docente accompagnatore (con diritto all'indennità di missione) ogni 15 alunni e fino ad un massimo di 3 Docenti di classe, nonché di un Docente di sostegno ogni 2 alunni diversamente abili.

Criteri organizzativi

- A. I viaggi di istruzione si realizzano attraverso un progetto didattico che può coinvolgere un'intera classe oppure gruppi di studenti aggregati in base a precisi obiettivi e progetti.
Il gruppo che effettua il viaggio di istruzione deve comprendere classi che abbiano individuato percorsi compatibili.
- B. I Docenti accompagnatori appartengono al Consiglio di Classe e solo eccezionalmente all'Istituto; almeno uno di loro deve essere titolare della materia interessata alle finalità dell'iniziativa.
- C. Deve essere previsto un accompagnatore per ogni gruppo classe oppure uno ogni 15 studenti.
I Consigli di Classe hanno facoltà di richiedere specifica deroga in aumento del numero massimo di docenti accompagnatori per gli studenti diversamente abili nel caso di manifesta necessità derivante dalla particolare forma di handicap.
- D. Per quanto riguarda il Piano delle uscite annuali, si stabiliscono i seguenti **criteri**:

		max uscite	max giorni	
prime		1	½	8.00 – 13.30
				8.00 – 22.00
seconde		2	2	8.00 – 22.00
terze		2	1	8.00 – 22.00
		1	2	1 pernottamento
quarte		2	1	8.00 – 22.00
		1	3	2 pernottamenti
quinte		2	1	8.00 – 22.00
		1 (A)	5	4 pernottamenti

perfezionamento	prima e seconda	2	1	8.00 – 22.00
		1 (A)	5	4 pernottamenti
(A) in Italia o all'estero				

Relativamente alle 5^e e ai Perfezionamenti, le uscite di 1 giornata possono essere due solo nel caso in cui il viaggio di Istituto non abbia durata superiore a 4 giorni.

REGOLAMENTO GESTIONE PRODUZIONE DIDATTICA

La produzione didattica dell'anno in corso viene consegnata nel magazzino a fine anno scolastico, corredata da un foglio di produzione e, subito dopo, la commissione di valutazione, individua i singoli manufatti di tale produzione da assegnare a:

- 1) Campionario di Istituto
- 2) M.I.C.
- 3) Convenzioni
- 4) Rappresentanza
- 5) Mostre e concorsi
- 6) Cessione a studenti e personale
- 7) Direttamente alla distruzione

La Commissione, inoltre, attribuisce poi ad ogni manufatto un valore economico corrispondente al valore dei materiali impiegati per la produzione, sulla base dei dati qualitativi e quantitativi, forniti dai docenti attraverso la scheda di produzione.

L'anno scolastico successivo, la Scuola predispone la cessione degli elaborati agli studenti prima e al personale poi, secondo quanto stabilito dal regolamento di Istituto e a fronte del versamento a favore dell'Istituto stesso di un contributo non inferiore al valore attribuito ad ogni singolo manufatto.

REGOLAMENTO AULA COMPUTER

L'Aula 10 posta al terzo piano dispone attualmente di 1 server e diversi PC collegati in rete, stampanti a colori e scanner, due televisori e un videoproiettore..

Il SERVER è dotato di 2 password da richiedere in segreteria con il divieto di comunicarla agli Studenti.

Accesso

L'accesso all'Aula Multimediale (Aula 10) è consentito previa **prenotazione** mediante l'uso di planning di prenotazione posto all'entrata. La firma di prenotazione deve essere comunque effettuata all'atto dell'utilizzo dell'Aula, ai fini delle necessarie rilevazioni statistiche, ed è riservato a:

1. Classi QS/A nelle ore di progettazione con ITP di informatica.
2. Corsi di informatica o di formazione professionale, promossi dall'Istituto o in collaborazione con progetti di Integrazione.
3. Progetto "Assistenza Tesi".
4. Classi accompagnate da Docenti per lezioni multimediali.
5. Singoli studenti (**massimo 4** per singola classe e comunque nei momenti in cui è garantita l'assistenza, altrimenti è richiesta la presenza del Docente richiedente) per motivi didattici, autorizzati e richiesti dall'insegnante dell'ora di lezione (tramite apposito modulo il cui fac-simile è qui allegato) e con la presenza

del Docente incaricato dell'aula stessa (ITP informatica). Si pregano i Docenti che sostituiscono Colleghi di non mandare studenti senza motivazione (al fine di evitare il semplice chat o gioco con il computer). L'ordine di precedenza è quello indicato. Per i punti 1, 2, 3, 4 l'accesso all'Aula è esclusivo.

È assolutamente vietato consumare cibi e/o bevande all'interno dell'aula multimediale.

Gli insegnanti che accedono al laboratorio senza la presenza degli addetti preposti, si assumono la responsabilità delle attrezzature dell'aula e sono tassativamente obbligati a spegnerle dopo l'utilizzo e a far chiudere la porta del laboratorio stesso dai collaboratori scolastici. Dopo l'uso dell'aula si prega di mantenerla in ordine (sedie sparse, ecc).

Uso computer

Il computer principale ("server") è ad uso dei Docenti incaricati. Gli studenti potranno accedervi esclusivamente per la fase di scansione delle immagini, per poi trasferirsi sugli altri computer. I restanti computer sono ad uso degli Studenti e dei Docenti.

Non è consentito salvare dati sui computer stessi: i dati presenti sui dischi rigidi verranno cancellati. Ogni utente è tenuto a salvare i dati nell'apposita cartella presente sul server: per gli studenti esiste una cartella condivisa (divisa per classi, in cui ogni Studente dovrà creare una propria sottocartella), mentre per i Docenti esiste una cartella nascosta (in tal caso si dovranno dapprima salvare i file sulla cartella C:\AAUTENTI presente sui computer e successivamente copiati dal server).

Al termine di ogni sessione di lavoro, gli utenti avranno cura di procedere al salvataggio dei file da conservarsi a cura degli interessati al fine di evitare accidentali perdite di dati. La permanenza dei file su queste cartelle è da considerarsi temporanea: ciclicamente, con comunicazione agli interessati, si procederà alla loro eliminazione.

Accertato il verificarsi di un eventuale errore di sistema, l'utente deve immediatamente chiedere l'intervento del personale tecnico o docente.

Stampa

Le stampe a colori di qualità sono riservate per lavori specifici, su autorizzazione del docente il quale dovrà fare richiesta di materiale (cartucce e carta alta qualità) in segreteria con l'apposito modulo in tempo utile alla realizzazione dei progetti.

La carta viene concessa per un numero limitato di copie (max 5 pagine, salvo esaurimento). Per stampe più corpose ogni utente dovrà usare quella personale (si consiglia che ogni classe proceda all'acquisto di una risma che verrà custodita sotto chiave e riservata agli studenti della stessa).

Accesso a Internet

L'accesso a Internet è consentito per motivi didattici e nell'orario autorizzato o per ricerche personali che siano comunque riconducibili alle attività e alle esigenze dell'operatività scolastica.

In caso di studenti individuali occorrerà che nel foglio di richiesta firmato dal docente vengano indicate le tematiche della ricerca in rete.

È assolutamente vietato

- **frequentare chat-line.**
- **scaricare programmi per suonerie, loghi, sms, etc.** (che peraltro non funzionano sulla nostra rete).

Le comunicazioni via posta elettronica effettuate tramite il sistema locale dell'aula non possono essere rappresentative dell'Istituzione, ma solo della persona che li effettua; tale norma è valida per tutti gli utenti (studenti, docenti e personale) e dovranno comunque essere connesse all'attività didattica o specialistica della scuola.

Gli Studenti residenti fuori sede, italiani e stranieri, sono autorizzati all'uso della posta elettronica per contattare esclusivamente i propri familiari, dandone notizia al personale di riferimento in servizio in quel momento nell'aula.

Il personale responsabile dell'aula potrà chiedere l'immediata sconnessione dalla rete nel caso accerti che se ne stia facendo un uso improprio.

E' fatto divieto di installare, anche temporaneamente, software ovvero è fatto divieto di disinstallare, anche temporaneamente, i software nei PC e di modificare la configurazione originale dei computer.

Nel caso in cui uno studente abbia necessità di salvare su CD i propri file dovrà procurarsi il supporto magnetico (CD-R o CD-RW) vuoto.

Utilizzo apparecchiature multimediali (videoproiettori, videocassette ecc.)

E' riservato a classi accompagnate dai Docenti previa prenotazione.

I Docenti interessati sono tenuti a prendere visione e/o informarsi del funzionamento delle apparecchiature necessarie per le loro lezioni.

Sanzioni

Ogni violazione delle regole potrà essere sanzionata con la sospensione dell'accesso individuale o con altri provvedimenti che il Dirigente Scolastico e il Consiglio di Classe intenderanno adottare. In particolare, ogni infrazione alle leggi vigenti tramite Internet, software illegali o altro, verrà segnalata all'Autorità Giudiziaria competente.

REGOLAMENTO CORSO BIENNALE DI PERFEZIONAMENTO

Obiettivo del corso

Il corso che ha carattere esclusivamente professionalizzante, ha il fine di consentire agli allievi il massimo approfondimento delle proprie esperienze nel settore dell'Arte Applicata della Ceramica.

Modalità di accesso

Al corso di Perfezionamento possono iscriversi tutti coloro che sono in possesso di un **diploma di Scuola Media Superiore (maturità o diploma di maestro d'arte)**,

Gli studenti italiani e stranieri che non provengano da Istituti d'Arte (sezione ceramica) devono sostenere **all'inizio di settembre** un esame integrativo che prevede una serie di prove di settore, tese ad accertare i requisiti per una frequentazione dei corsi. Devono, inoltre, far pervenire entro il 10 giugno copia del piano di studi di provenienza, per consentire al Consiglio di Classe del Corso di Perfezionamento l'individuazione delle prove da sostenere.

Per gli studenti stranieri è richiesta una padronanza della lingua italiana ritenuta sufficiente alla frequenza del Corso.

Orario di lezione

L'orario del Corso è stabilito in 5 giorni settimanali con esclusione del sabato, sono previsti due rientri pomeridiani, il martedì e giovedì.

Nel Corso di Perfezionamento, in base all'autonomia didattica, le ore di alcune discipline possono essere distribuite in modo flessibile durante l'anno scolastico secondo le varie esigenze didattiche.

L'orario curricolare settimanale deve essere rispettato. In casi straordinari l'accesso al di fuori delle normali attività didattiche, accertato il consenso del docente titolare del laboratorio, è consentito su autorizzazione del docente con il quale si sta svolgendo la lezione. Quest'ultimo è l'unico che può chiedere ai collaboratori scolastici l'apertura dei locali. A completamento di ogni attività l'aula deve essere riordinata.

Quando il personale collaboratore scolastico deve procedere alla pulizia, gli studenti, se invitati, devono immediatamente abbandonare i locali.

Frequenza

La frequenza ai corsi è obbligatoria.

Non è necessario giustificare le assenze.

Dopo un'assenza prolungata, di 6 o più giorni, è necessario esibire certificato medico per la riammissione alle lezioni in base alle normative A.U.S.L.

È obbligatoria la frequenza per almeno il 75% delle ore di lezione.

Senza questa condizione non si potrà essere ammessi al secondo anno o all'esame finale.

Valutazioni quadrimestrali

E' fatto obbligo a tutti gli allievi di sostenere le verifiche proposte per la valutazione quadrimestrale.

Debiti formativi

Per quanto riguarda il superamento dei debiti formativi, valgono le norme vigenti in materia; pertanto potranno essere organizzati corsi di recupero o potranno essere aperti gli sportelli necessari al saldo dei debiti formativi; del mancato saldo si terrà conto nel punteggio finale.

Accesso al secondo anno

Al secondo anno si accede a seguito di promozione mediante scrutinio.

Convenzioni

Gli alunni sono tenuti a partecipare alle attività disciplinate dalle Convenzioni fra Scuola ed Enti Pubblici e /o Privati e a quelle previste dal P.O.F..

Attività didattica fuori sede, stages

Il Consiglio di Classe, nella programmazione didattica di ciascun anno, fissa gli obiettivi e i percorsi formativi da raggiungere.

Propone, in particolare, relativamente al secondo anno di corso, previo contatti con esperti di aziende, laboratori artigianali, centri di ricerca ed enti culturali, i temi di ricerca individuali e di gruppo e le attività e il numero delle ore da svolgere presso le aziende che si configureranno come attività di stages.

Fin dal primo anno sono previsti contatti con Aziende per visite guidate, lezioni fuori sede, esercitazioni didattiche, impostazione tesi.

Lezioni fuori sede

Per quanto riguarda le lezioni fuori sede, si fa riferimento ai Criteri Organizzativi del Regolamento Gite.

Tesi

Ciascun allievo, prima dell'esame finale, presenterà la propria Tesi che costituirà oggetto di valutazione, che concorrerà assieme all'esame finale alla determinazione del punteggio.

Attestato di Perfezionamento

Al termine del ciclo biennale di studi si consegue, previo superamento di un esame finale regolamentato dal Decreto istitutivo dei Corsi, il relativo Attestato di Perfezionamento espresso in centesimi.

Per le tematiche non espressamente considerate si fa riferimento al Regolamento di Istituto.

CARTA DEI SERVIZI

PRINCIPI FONDAMENTALI

La carta fondamentale dei servizi di questo istituto si ispira fundamentalmente agli articoli 3, 33, 34 della Costituzione italiana.

Questo Istituto eroga il servizio scolastico senza alcuna discriminazione di razza, etnia, lingua, religione, condizione socio economica, psico-fisica, opinione politica.

I suoi operatori agiscono secondo criteri di obiettività e di qualità.

L'Istituto garantisce con tutte le sue componenti la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative anche in situazioni di conflitto sindacale, nel rispetto dei principi e delle norme sancite dalla legge e in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia.

L'Istituto si impegna con opportuni modi ed azioni a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi con particolare riguardo, nella fase di ingresso alle classi iniziali, agli alunni di lingua straniera e alle situazioni di rilevante necessità .

Particolare impegno è prestato per la soluzione delle problematiche relative agli studenti stranieri, a quelli provenienti da altre regioni del paese, a quelli diversamente abili.

L'Istituto rispetta la libertà di scelta degli utenti fra diverse istituzioni che erogano il servizio scolastico; in caso di eccedenza di domande si attiene ai criteri: della autorizzazione da parte delle autorità competenti all'apertura dei Corsi, della territorialità (residenza, domicilio, sede di lavoro dei familiari).

Il servizio scolastico è improntato al pieno rispetto dei diritti e degli interessi degli allievi.

L'Istituto assicura il proseguimento degli studi e la regolarità delle frequenze con interventi di prevenzione e controllo della evasione e dispersione scolastica collaborando con altre istituzioni coinvolte ed interessate al problema (Provveditorato agli Studi, Distretto Scolastico).

Il personale che opera nell'Istituto, i genitori e gli alunni partecipano alle gestioni dell'Istituto nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti.

L'istituzione scolastica e gli Enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, favoriscono le attività extra-scolastiche per realizzare la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile, consentendo l'uso degli edifici e delle attrezzature fuori dall'orario del servizio scolastico.

L'Istituto, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantisce la massima semplificazione delle procedure ed una informazione completa e trasparente.

L'attività scolastica, nel suo complesso, si informa a criteri di efficienza e di flessibilità.

La programmazione assicura il rispetto delle libertà d'insegnamento dei Docenti e garantisce la formazione dell'alunno nel rispetto degli obiettivi formativi e delle specifiche finalità dell'Istituto.

AREA DIDATTICA

L'Istituto, con l'apporto delle competenze professionali del personale, con la collaborazione delle famiglie, con il concorso delle istituzioni e della società civile si impegna a garantire l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni nel rispetto degli obiettivi e delle specifiche finalità dell'Istituto stesso. Inoltre, cerca ed elabora modi e strumenti per assicurare una continuità educativa tra i diversi ordini e gradi dell'istruzione al fine di promuovere uno sviluppo armonico della personalità degli alunni.

Nella scelta dei libri di testo e delle strumentazioni didattiche i Docenti dell'Istituto assumono come criteri di riferimento la validità culturale, la funzionalità educativa, i costi contenuti.

Compatibilmente con l'esigenza organizzativa didattica la Direzione formula l'orario delle lezioni in modo tale che le classi abbiano la più equilibrata distribuzione delle attività pratiche e di studio nell'arco della giornata e della settimana.

Da parte loro i Docenti, per raggiungere una efficace e razionale distribuzione degli impegni di lavoro degli alunni, da svolgere sia in classe sia a casa, propongono programmi relativi alle specifiche discipline cercando di tenere conto dei seguenti criteri:

- rispetto dei tempi individuali di apprendimento e di lavoro;
- possibilità di esecuzione autonoma da parte dell'alunno;
- rispetto del tempo libero e degli impegni dedicati al potenziamento di competenze individuali.

I Docenti ed il personale dell'Istituto improntano i rapporti con gli alunni a:

- correttezza;
- rifiuto di ogni forma d'intimidazione;
- valorizzazione della personalità dell'alunno.

Attualmente l'Istituto predispone tramite i suoi organi, Collegio docenti e Consiglio d'Istituto, un Progetto Educativo (PEI) contenente le indicazioni relative alle scelte educative, pedagogiche e culturali unitamente alle risorse disponibili ed al loro utilizzo per il conseguimento dei migliori risultati formativi. L'Istituto rende pubblici i seguenti documenti tramite l'affissione all'albo:

- Progetto Educativo d'Istituto;
- il regolamento d'Istituto.

Inoltre presso gli uffici della Segreteria sono in visione:

- i programmi didattici della singole discipline relative ai diversi corsi;
- le programmazioni dei consigli di classe.

CONTRATTO FORMATIVO

Tra i Docenti dell'Istituto, gli alunni e i loro genitori, tramite gli Organi Collegiali, si stabilisce un contratto formativo cioè la dichiarazione esplicita dei diritti e doveri delle parti nella realizzazione degli obiettivi educativi dell'Istituto.

In questo contratto i Docenti si impegnano a:

- 1) esprimere la propria offerta formativa sotto forma di esposizione dei programmi delle discipline e delle altre attività didattiche;
- 2) motivare il proprio intervento didattico;
- 3) esporre le proprie strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione.

Gli alunni devono:

- 1) conoscere gli obiettivi didattici ed educativi del proprio curriculum di studi;
- 2) conoscere il percorso per raggiungerli e le fasi del curriculum;
- 3) impegnarsi alla loro realizzazione.

I genitori devono:

- conoscere l'offerta formativa dell'Istituto;
- esprimere pareri e proposte;
- collaborare nella attività formativa.

Nei primi mesi di ogni anno scolastico l'Istituto presenta ed illustra ai genitori il Progetto Formativo d'Istituto, i criteri di valutazione del servizio prestato, le strategie e gli strumenti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi fissati nella programmazione.

SERVIZI AMMINISTRATIVI

L'ufficio di segreteria, situato nello stabile dell'Istituto, garantisce l'accesso al pubblico e al personale dell'Istituto secondo l'orario riportato nell'allegato 1 in appendice a codesto documento.

Il rilascio dei certificati è effettuato nel normale orario d'apertura della segreteria al pubblico entro il tempo massimo di 3 giorni lavorativi per quelli di iscrizione e di frequenza e di 5 giorni per quelli con votazione o giudizi.

Gli attestati e i documenti sostitutivi del Diploma sono comunque consegnati agli interessati o ai genitori in tempo utile per l'iscrizione ad altre istituzioni scolastiche.

Il pubblico è ricevuto dalla Direzione tutti i giorni facendosi annunciare dal personale di portineria.

All'ingresso dell'Istituto sono collocati: l'Albo della scuola, la bacheca del Consiglio d'Istituto; nella sala Insegnanti sono invece collocati: la bacheca sindacale, la bacheca delle comunicazioni Docenti, l'orario settimanale delle lezioni relativo alle varie classi e quello relativo ai singoli insegnanti; i registri di classe dei vari corsi.

Presso l'ingresso sono presenti e riconoscibili operatori scolastici in grado di fornire all'utenza le prime informazioni.

REGOLAMENTO FESTA DI CARNEVALE

(si svolge se richiesta dagli studenti e concessa dal Consiglio di Istituto)

Tenuto conto degli intendimenti degli Organi Collegiali e delle normative inerenti l'autonomia dell'Istituto si determina che :

- a) la festa di Carnevale fa parte a pieno titolo del Piano dell'Offerta Formativa, in quanto ritenuta una forma espressiva e di comunicazione degli studenti;
- b) la festa si svolgerà di norma in palestra dalle ore 8,45 alle ore 13,10;
- c) gli organizzatori e gli alunni incaricati della sicurezza dovranno presentarsi in palestra alle ore 8,00;
- d) è fatto divieto di usare coriandoli e bevande alcoliche. Coloro che saranno sorpresi a bere alcolici o in stato di alterazione, saranno soggetti alle disposizioni dei referenti di Istituto;
- e) è proibita l'entrata a tutti gli estranei alla Scuola, ad eccezione di persone coinvolte nella festa, che dovranno intrattenere gli alunni sulla base di un programma specifico preventivamente predisposto e reso noto all'Istituto;
- f) gli alunni incaricati dovranno allestire la palestra durante le ultime due ore del giorno precedente secondo l'elenco consegnato alla Presidenza;
- g) gli alunni sono tenuti a formare una squadra per la pulizia dei locali e a provvedere alla pulizia stessa al termine dell'attività;
- h) nell'Istituto saranno agibili solo i laboratori in cui sia presente il Docente della materia. Ciò esclusivamente per gli studenti che non intendono volontariamente partecipare;
- i) è fatto obbligo a chiunque di rispettare le norme di sicurezza e le norme inerenti il fumo, gli arredamenti, l'impianto e la pavimentazione della palestra e le aree limitrofe ed altro nel rispetto del Regolamento di Istituto.

ALLEGATI

ALLEGATO 1

ORARIO D'APERTURA DELLA SEGRETERIA

Lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato: dalle ore 7,45 alle ore 8,15, dalle ore 12,00 alle ore 13,00

Martedì: dalle ore 7,45 alle ore 8,15, dalle ore 12,00 alle ore 13,00, dalle 16,00 alle 16,30

ALLEGATO 2

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

I Consigli di classe formulano il voto di comportamento sulla base di un giudizio complessivo relativamente a :

- Frequenza alle lezioni e puntualità
- Partecipazione alle attività didattiche e rispetto alle consegne
- Rispetto per le persone
- Rispetto per le cose

Le classi di attribuzione del voto sono le seguenti:

- 5 per l'insufficienza
- 6-7 dal sufficiente al più che sufficiente
- 8-9-10 dal buono all'eccellente

Criteria di attribuzione dei voti all'interno della fascia

Il Consiglio di classe valuta, come avviene per le altre valutazioni (disciplinare, crediti), quale valore all'interno della fascia assegnare sulla base di motivazioni condivise.

Criteria di attribuzione del voto

Ad ogni comportamento ritenuto fortemente scorretto deve seguire un processo di comunicazione chiaro e documentato, che deve partire dal richiamo verbale, proseguire con la nota sul registro, comunicato alla famiglia e terminare con le sanzioni previste dal Regolamento d'Istituto, a cui si rimanda comunque per la sequenza delle azioni.

E' compito del Consiglio di classe tener conto nella valutazione finale di questi elementi:

- Aggravanti, la reiterazione dei comportamenti e la mancata percezione dell'errore commesso
- Attenuanti, la presa di coscienza ed il comportamento seguente.

Parametri di ogni singolo indicatore

Frequenza alle lezioni e puntualità

- Regolarità nella presenza
- Puntualità nell'orario
- Presentazione della giustificazione

Partecipazione alle attività didattiche e rispetto delle consegne

- Partecipazione attiva
- Rispetto delle consegne
- Disponibilità del materiale scolastico

Rispetto per le persone

- Rispetto delle forme
- Rispetto delle persone
- Rispetto delle opinioni

Rispetto per le cose

- Rispetto delle strutture e delle attrezzature
- Attenzione alle norme di sicurezza
- Attenzione all'utilizzo delle attrezzature

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

	Rispetto del Regolamento d'Istituto e delle norme di convivenza civile	Partecipazione nel corso delle lezioni e rispetto degli impegni scolastici	Collaborazione	Ruolo nella classe
	L'alunno	L'alunno	L'alunno	L'alunno
10	Rispetta le regole (puntualità, giustificazioni, uscite brevi, pulizia ambiente etc.)	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa attivamente alle lezioni • Svolge con regolarità il lavoro assegnato. 	Collabora abitualmente con docenti e compagni di classe	Rappresenta un punto di riferimento positivo e un esempio costruttivo per i compagni di classe.
9	Rispetta le regole (puntualità, giustificazioni, uscite brevi, pulizia ambiente etc.)	<ul style="list-style-type: none"> • Segue con attenzione le lezioni. • Svolge con regolarità il lavoro assegnato. 	Collabora frequentemente con docenti e compagni di classe	
8	Rispetta le regole (puntualità, giustificazioni, uscite brevi, pulizia ambiente etc.)	<ul style="list-style-type: none"> • Segue le lezioni. • Svolge con discreta diligenza il lavoro assegnato 	Collabora frequentemente con docenti e compagni di classe	
7	Rispetta sostanzialmente le regole, con poche saltuarie eccezioni.	<ul style="list-style-type: none"> • Nel corso delle lezioni talvolta chiacchiera con uno o più compagni di classe. • Svolge solo saltuariamente il lavoro assegnato. 	Ascolta le sollecitazioni degli insegnanti e corregge i comportamenti inadeguati.	
6	Il rispetto delle regole è solo parziale (puntualità, giustificazioni, uscite brevi, pulizia ambiente etc.).	<ul style="list-style-type: none"> • Nel corso delle lezioni talvolta determina momenti di disturbo. • Spesso risulta assente in occasione delle verifiche. • Spesso manifesta scarsa diligenza nello svolgimento del lavoro assegnato. 	Ascolta le sollecitazioni degli insegnanti, ma coregge solo in parte i comportamenti inadeguati.	Assume atteggiamenti più o meno velatamente provocatori, contribuendo a creare talvolta nella classe un clima poco costruttivo.
5	Infrange frequentemente le regole.	<ul style="list-style-type: none"> • Nel corso delle lezioni spesso determina momenti di disturbo. 	Nonostante le sollecitazioni degli insegnanti e le sanzioni disciplinari, mantiene comportamenti inadeguati.	<ul style="list-style-type: none"> • Assume atteggiamenti apertamente provocatori. • Rappresenta un punto di riferimento negativo per i compagni di classe.
4	Infrange abitualmente le regole.	<ul style="list-style-type: none"> • Disturba in continuazione nel corso delle lezioni. 	Nonostante le sollecitazioni degli insegnanti e le reiterate sanzioni disciplinari, mantiene comportamenti inadeguati.	<ul style="list-style-type: none"> • Assume atteggiamenti apertamente provocatori. • Rappresenta un punto di riferimento negativo per i compagni di classe.

.....

ALLEGATO 3

SICUREZZA

R.S.P.P. Ing. Guido Garattoni

La Scuola moderna deve essere attenta a ciò che fuori da essa sta emergendo. Gli adempimenti anche europei alle nuove regole e alla tutela delle persone portano ad un preciso compito di conoscenza delle normative e dei modi di comportamento.

PIANO DI EVACUAZIONE

Ai sensi del D.M. del 26.8.1992.

Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica.

SEGNALE DI ALLARME: sirena.

LUOGO SICURO. Il cortile del Museo

- Tutto il personale, al segnale convenuto dovrà immediatamente lasciare il posto in cui si trova ed uscire in maniera ordinata portandosi nel luogo dichiarato sicuro: **LO SPAZIO ANTISTANTE IL MUSEO** in Corso Baccarini.
- In ogni aula è affisso un cartoncino di colore giallo o di colore rosso, e le piantine dell'edificio scolastico con il percorso da seguire.
- Gli occupanti di ogni aula, al segnale convenuto, seguendo il colore indicato, si porteranno all'esterno dell'edificio.
- Esempio: aula n° 8, colore giallo si seguiranno tutte le frecce di colore giallo affisse al muro (che portano al giardino davanti al Museo).
- Si invita a rispettare scrupolosamente il percorso indicato per ciascuna classe, per permettere la buona riuscita della prova.
- In ogni piano le classi occupanti le aule più vicine alle scale devono precedere le classi occupanti le aule più lontane.
- Si raccomanda la pronta uscita da parte di tutti **senza portare con sé il proprio materiale;** si raccomanda inoltre di **non correre.**
- Il termine della prova è segnalato dal Sig. Preside, o da un suo incaricato.
- Il responsabile della sicurezza è l'Ing. Guido Garattoni.
- Per tutto il personale docente e non docente, non che per gli studenti si allegano particolari disposizioni da seguire.

- **Interrompere immediatamente ogni attività;**
- **Mantenere la calma;**
- **Seguire le indicazioni dell'insegnante;**
- **Abbandonare il locale ordinatamente;**
- **Lasciare tutto all'interno del locale, libri ecc.**
- **Non usare ascensori o montacarichi;**
- **Percorrere, senza correre, il percorso di esodo;**
- **Raggiungere il punto di raccolta esterno;**

INCARICHI

- **2 Ragazzi apri-fila**
- **2 Ragazzi serra-fila**
- **2 Ragazzi con il compito di aiutare i disabili**

APRI-FILA

- **Aprire porte**
- **Controllare, come previsto dal piano di evacuazione, che le classi che debbono procedere siano già transitate completamente**
- **Accompagnare i compagni verso il centro di raccolta**

CHIUDI-FILA

- **Verificare che tutti siano usciti**
- **Chiudere la porta**

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

Mantieni la calma

- Se l'incendio si è sviluppato in classe apri una finestra, poi esci subito chiudendo la porta e tralasciando il recupero di qualsiasi materiale
- Non cercare di intervenire per spegnere dei focolai di incendio, ma allontanati ed avvisa con chiarezza ed immediatamente il personale non docente addetto al piano, se non lo trovi cerca al piano superiore o inferiore, se non trovi nessuno avvisa il centralino di quello che hai visto
- Non usare l'ascensore
- Scegli il percorso indicato dai cartelli (giallo o rosso), in caso di presenza di fumo e di possibilità di cambio di percorso dirigiti dove non c'è fumo
- Portati nel luogo sicuro conosciuto nelle prove di evacuazione
- Se l'incendio è fuori della tua classe ed il fumo rende impraticabili le scale e i corridoi, chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati
- Apri la finestra e, senza esporti troppo, chiedi soccorso
- Se il fumo non ti fa respirare filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto) attendendo i soccorsi senza tentare manovre pericolose

EVENTI SISMICI

RACCOMANDAZIONI:

B) Durante il fenomeno sismico non si prendono decisioni immediate e si gestisce lo spazio a disposizione:

- 1) Mantenere la calma, per quanto possibile;
- 2) Evitare di precipitarsi fuori dall'ambiente;
- 3) Porsi lontano dai vetri;
- 4) Porsi a lato di lampadari o carichi sospesi;
- 5) Gestire lo spazio a disposizione, individuando una propria area di temporanea permanenza, sotto architravi, in angoli della stanza, sotto i banchi, sotto la cattedra.

C) Terminato l'episodio, se di rilevanza sismica, procedere:

- 1) all'evacuazione in forma ordinata secondo le regole a suo tempo indicate;
- 2) scendere le scale in fila indiana;
- 3) raggiungere i punti di raccolta in luogo aperto.

Al termine dell'evacuazione, dopo un controllo, sarà dato l'ordine di rientro.

.....

ALLEGATO 4

ISTRUZIONI DA SEGUIRE IN CASO DI INFORTUNIO

In caso di infortunio l'alunno dovrà darne comunicazione immediata al Docente o alla Direzione.

Si ricorda ai Genitori e agli Studenti che, da parte del Dirigente Scolastico della Scuola, esiste l'obbligo di legge di denuncia alle Autorità di Pubblica Sicurezza e all'INAIL di eventuali infortuni subiti dagli alunni durante una qualsiasi attività didattica o durante il tragitto in itinere, con prognosi certificata dal pronto Soccorso superiore ai tre giorni. Tale denuncia deve essere presentata entro le 48 ore a partire dalla data del certificato medico. Pertanto i Genitori,

qualora dovesse verificarsi l'evento sopra menzionato, devono darne immediata comunicazione all'Ufficio di Segreteria e presentare nel contempo alla scuola la certificazione del Pronto Soccorso. L'ufficio stesso avrà cura di inoltrare la denuncia all' INAIL, alla Pubblica Sicurezza, nonché all'INA - Assitalia.

ALLEGATO 5

ASSENZE ALUNNI

In riferimento ai criteri per il voto di condotta, si riportano copie di lettere spedite ai Dirigenti delle varie Istituzioni Scolastiche e Scuole per chiarimenti riguardo alle assenze.

Prot. n 9183

Ravenna, 24 novembre 2010

Ai Dirigenti delle Istituzione Scolastiche Statali e Paritarie della Provincia di Ravenna

Oggetto: assenze e validità anno scolastico per alunni in ospedale o in istruzione domiciliare

Si trasmettono alle SS.LL. la nota ministeriale prot. 7736 del 27 ottobre 2010 "Chiarimenti sulla validità dell'anno scolastico ai sensi dell'articolo 14, comma 7 DPR n. 122/2009" e la nota 13749 del 17 novembre 2010 dell'Ufficio III ER "Alunni ospedalizzati o in istruzione domiciliare e validità dell'anno scolastico.

Allegati

Nota prot. 7736 del 27 ottobre 2010

Nota prot. 13749 del 17 novembre 2010

Il Dirigente

F.to Dott.ssa Maria Luisa Martinez

.....

Articolo 14 comma 7 DPR n. 122/2009 - Norme transitorie, finali e abrogazioni

1. Per l'anno scolastico 2008/2009 sono confermate, per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, le materie e le prove previste dalle disposizioni ministeriali vigenti.

2. Per l'anno scolastico 2008/2009 lo scrutinio finale per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo è effettuato secondo le modalità indicate nell'ordinanza ministeriale n. 40 dell'8 aprile 2009.

3. Per gli alunni di cui all'articolo 6, comma 2, le disposizioni relative al concorso della valutazione del comportamento alla valutazione complessiva si applicano, a regime, dall'anno scolastico 2010/2011. Per l'anno scolastico 2008/2009 il voto di comportamento viene valutato con riferimento esclusivo al penultimo anno di corso; per l'anno scolastico 2009/2010 tale voto viene considerato anche con riferimento alla classe precedente il penultimo anno di corso.

4. I riferimenti alla valutazione del comportamento contenuti nel decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 maggio 2007, n. 42, sono abrogati.

5. È abrogato l'articolo 304 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, relativo alla valutazione dell'educazione fisica. Il voto di educazione fisica concorre, al pari delle altre discipline, alla valutazione complessiva dell'alunno.

6. E' abrogato il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 gennaio 2009, n. 5.

7. A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

8. Modifiche e integrazioni al presente regolamento possono essere adottate in relazione alla ridefinizione degli assetti ordinamentali, organizzativi e didattici del sistema di istruzione derivanti dalla completa attuazione dell'articolo 64 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

.....

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia Scolastica- Ufficio Sesto -

Nota. Prot. n.7736

Roma, 27 ottobre 2010

Oggetto: chiarimenti sulla validità dell'anno scolastico, ai sensi dell'articolo 14, comma 7 DPR n.122/2009.

In relazione alla necessità della frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato ai fini della validità dell'anno scolastico, di cui all'art.14, comma 7 del DPR 22 giugno 2009, n.122, sono pervenuti numerosi quesiti in particolare sulla posizione scolastica degli alunni che, per causa di malattia, permangono in ospedale o in altri luoghi di cura ovvero in casa per periodi anche non continuativi durante i quali seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola di appartenenza o che seguono per periodi temporalmente rilevanti attività didattiche funzionanti in ospedale o in luoghi di cura. E' del tutto evidente che tali periodi non possono essere considerati alla stregua di ordinarie assenze, ma rientrano a pieno titolo nel tempo scuola, come si evince dall'art. 11 del d.P.R. 22 giugno 2009, n. 122.

IL DIRETTORE GENERALE
f.to Mario G. Dutto

.....

Ai Dirigenti degli Uffici
degli ambiti territoriali provinciali
dell'Emilia-Romagna
Loro Sedi
Ai Dirigenti Scolastici
e ai Coordinatori Didattici
delle scuole del sistema nazionale
di istruzione in Emilia-Romagna , Loro Sedi

Oggetto: Alunni ospedalizzati o in istruzione domiciliare e validità dell'anno scolastico.

La presente fa riferimento alla nota ministeriale prot. 7736 del 27 ottobre 2010 "Chiarimenti sulla validità dell'anno scolastico ai sensi dell'articolo 14, comma 7 DPR n. 122/2009", pubblicata sulla rete Intranet del Ministero.

In tale nota si ricorda che i limiti posti dal DPR 122/2009 citato non si applicano alle assenze dovute ad ospedalizzazioni e a periodi di impedimento alla frequenza per motivi di salute, periodi durante i quali gli alunni sono seguiti sia dalla scuola in ospedale sia dalle scuole di appartenenza tramite progetti di istruzione domiciliare o comunque specifici per il caso.

E' forse utile richiamare le differenze al momento esistenti, in base a linee di indirizzo nazionali in corso di revisione, tra l'istruzione domiciliare strettamente intesa e le altre modalità di intervento messe in atto dalle scuole per sostenere gli alunni con problemi di salute.

Con il termine "istruzione domiciliare" si intendono i percorsi, annualmente finanziati con fondi statali sulla base della Legge 440/97, in base ai quali le scuole possono chiedere fondi per retribuire ore eccedenti utilizzate per insegnare al domicilio di allievi dimessi dopo un ricovero ospedaliero, con indicazione di impossibilità a frequentare la scuola per un periodo di almeno 30 giorni, anche non consecutivi.

Non tutte le patologie rientrano nella possibilità di assegnazione dei fondi assegnati per l'istruzione domiciliare. A questo proposito va rilevato che si fa sempre più pressante la richiesta di interventi per percorsi di istruzione a casa per alunni i quali (pur impediti alla frequenza scolastica da base di certificati medici attestati motivi di salute che comprendono una vasta area di condizioni quali ad esempio i disturbi alimentari, le fobie, le crisi depressive, alcune malattie croniche) non rientrano nella fattispecie dell'istruzione domiciliare come sopra delineata. Tali alunni vanno comunque tutelati rispetto al loro percorso scolastico, anche fruendo di un servizio che potremmo definire "di scuola a casa".

MIUR.AOODRER.REGISTRO UFFICIALE.0013749.17-11-2010

A tal fine questo Ufficio ha presentato l'argomento "scuola in ospedale, istruzione domiciliare e scuola a casa" all'ordine del giorno del Comitato paritetico con la Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali della Regione.

Nella consapevolezza della complessità e della delicatezza che tali problemi comportano, si raccomanda alle scuole di prestare ogni attenzione possibile per sostenere gli alunni e le famiglie che si trovino ad affrontare situazioni tanto dolorose e si conferma l'impegno di questo Ufficio per ottenere a tal fine adeguati interventi interistituzionali.

Il Dirigente
Stefano Versari